



REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Lombardia

## BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 11 FEBBRAIO 2010

3° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

### A) CONSIGLIO REGIONALE

<b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 19 GENNAIO 2010 - N. VIII/950</b>	(5.1.0)	
Ordine del giorno concernente il Piano Territoriale Regionale: coordinamento tra le scelte di programmazione della Regione e quelle degli enti locali . . . . .		90
<b>DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 19 GENNAIO 2010 - N. VIII/951</b>	(5.1.0)	
Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni al Piano Territoriale Regionale adottato con d.c.r. n. VIII/874 del 30 luglio 2009 – Approvazione del Piano Territoriale Regionale (articolo 21, comma 4, l.r. 11 marzo 2005 «Legge per il governo del territorio») . . . . .		90

Anno XL - N. 35 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

## A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2008031)

**D.c.r. 19 gennaio 2010 - n. VIII/950**

(5.1.0)

### Ordine del giorno concernente il Piano Territoriale Regionale: coordinamento tra le scelte di programmazione della Regione e quelle degli enti locali

Presidenza del Presidente De Capitani

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto l'ordine del giorno n. 2123 presentato in data 19 gennaio 2010, collegato alla PDA n. 210 concernente approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni al Piano Territoriale Regionale adottato con d.c.r. n. VIII/874 del 30 luglio 2009 - approvazione del Piano Territoriale Regionale (articolo 21, comma 4, l.r. 11 marzo 2005 «Legge per il governo del territorio»);

A norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

#### Delibera

Di approvare l'ordine del giorno n. 2123 concernente coordinamento tra le scelte di programmazione della Regione e quelle degli enti locali, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Considerato che per effetto della legge regionale del 31 marzo 2005 n. 12 (Legge per il governo del territorio) gli enti locali stanno predisponendo i nuovi strumenti urbanistici, rispettivamente il PGT, Piano di Governo del Territorio, nei 1546 comuni lombardi e il PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nelle 12 Province;

Rilevato che lo scenario territoriale configura necessariamente una coerenza delle scelte di sviluppo a livello regionale con quelle delle diverse esigenze della programmazione locale;

Sottolineato che occorre altresì un coordinamento con l'insieme degli strumenti strategici di settore che operano sul territorio, difesa del suolo, politiche ambientali, piani dei parchi, dei trasporti e delle infrastrutture, attività produttive, commerciali, per l'abitazione, ecc. al fine di garantire una loro corretta integrazione per la sostenibilità del sistema;

Invita la Giunta regionale

- a predisporre entro un anno la verifica di compatibilità degli obiettivi e delle scelte di programmazione e di sviluppo fra Regione Lombardia ed enti territoriali;
- ad integrare di conseguenza gli indirizzi della pianificazione territoriale locale con il Piano Territoriale Regionale nel quadro di un efficace coordinamento per migliorare e valorizzare gli ambiti tematici di interesse generale.»

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari - Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2008032)

**D.c.r. 19 gennaio 2010 - n. VIII/951**

(5.1.0)

### Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni al Piano Territoriale Regionale adottato con d.c.r. n. VIII/874 del 30 luglio 2009 - Approvazione del Piano Territoriale Regionale (articolo 21, comma 4, l.r. 11 marzo 2005 «Legge per il governo del territorio»)

Presidenza del Presidente De Capitani

#### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la deliberazione 30 luglio 2009, n. 874 avente ad oggetto «Adozione del Piano Territoriale Regionale (articolo 21 l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il Governo del Territorio»), con la quale il Consiglio regionale ha adottato il Piano Territoriale Regionale (PTR), ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della l.r. 12/2005 e dato mandato alla Giunta regionale di procedere agli adempimenti conseguenti, come previsti dai commi 2 e 3 del medesimo articolo;

Dato atto che la Giunta regionale ha provveduto a:

- pubblicare avviso dell'avvenuta adozione e del deposito degli atti relativi all'adozione del PTR con il comunicato regionale del 10 agosto 2009, n. 108, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 33 del 19 agosto 2009, Serie Inserzioni e Corsori;
- pubblicare analogo avviso sui quotidiani «Il Corriere della Sera», «La Repubblica», «Il Giornale» in data 19 agosto 2009;
- depositare, dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, la deliberazione di adozione e gli elaborati di Piano per la pubblica consultazione presso la Direzione Generale Territorio e urbanistica, presso le Sedi Territoriali Regionali e presso le sedi di Spazio Regione di Milano, via F. Filzi 22, e di Legnano;
- pubblicare la deliberazione di adozione e gli elaborati di Piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 34 del 25 agosto 2009, 1° Supplemento Straordinario, nonché sul sito web [www.ptr.regione.lombardia.it](http://www.ptr.regione.lombardia.it);
- trasmettere separato avviso dell'avvenuta adozione alle province, alla Conferenza regionale delle autonomie, ai soggetti con specifica competenza in materia ambientale come individuati con decreto del direttore generale della Direzione Territorio e Urbanistica n. 12100 del 30 ottobre 2006, alle regioni e ai Cantoni svizzeri confinanti;

Considerato che, nell'ambito del Forum per il PTR, il 6 ottobre 2009 si è tenuto a Milano un evento pubblico di presentazione e confronto sui contenuti del Piano e che, tra l'8 e il 16 ottobre 2009, incontri sul territorio sono stati organizzati presso le Sedi Territoriali Regionali, al fine di ampliare la possibilità di partecipazione e dando atto che le risultanze relative sono contenute nell'Allegato 1, unito, quale parte sostanziale, alla presente deliberazione;

Dato atto che a partire dal 19 agosto 2009 e per i successivi sessanta giorni tutti i soggetti interessati, singolarmente o riuniti in associazioni, consorzi, organismi rappresentativi qualificati, hanno potuto presentare osservazioni in ordine al PTR adottato, secondo le disposizioni dell'articolo 21, comma 2, e secondo le modalità indicate nel comunicato regionale del 10 agosto 2009, n. 108 e sul sito web [www.ptr.regione.lombardia.it](http://www.ptr.regione.lombardia.it);

Considerato che il termine per la presentazione delle osservazioni risultava così fissato al 17 ottobre 2009 e che, cadendo tale data nel giorno di sabato, sono da considerare nei termini le osservazioni pervenute entro lunedì 19 ottobre ovvero sono fuori termine le osservazioni pervenute dopo tale data;

Preso atto che le osservazioni pervenute alla data del 30 ottobre 2009 sono elencate nell'Allegato 2, unito, quale parte sostanziale, alla presente deliberazione, che in particolare indica le osservazioni pervenute nel termine previsto ovvero fuori termine;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, della l.r. 12/2005 la Giunta regionale ha esaminato le osservazioni pervenute e ha formulato proposte di controdeduzione al Consiglio regionale;

Rilevato che sono state valutate anche i contributi forniti dalle osservazioni pervenute fuori termine, come indicate al citato Allegato 2;

Visto il decreto del direttore generale della Direzione Territorio e Urbanistica n. 11758 dell'11 novembre 2009 con il quale è stato approvato il parere motivato finale concernente il Piano Territoriale Regionale;

Preso atto del lavoro istruttorio condotto dagli uffici regionali e delle proposte di controdeduzione e di eventuale conseguente modifica e integrazione degli elaborati del PTR, come evidenziati nell'Allegato A alla presente deliberazione, che recepiscono le osservazioni contenute nel sopraccitato parere motivato finale;

Considerata l'opportunità di approvare il suddetto Allegato A, ai sensi dell'articolo 21, comma 4, della l.r. 12/2005;

Rilevata la necessità di modificare la dicitura «I grandi laghi insubrici», inserita nell'articolo 19, comma 4, del Piano Paesaggistico Regionale, con la dicitura «I grandi laghi insubrici e prealpini»;

Dato atto che l'attività di cui trattasi trova riferimento nel PRS dell'VIII legislatura all'asse 6.5 e nel DPEFR 2009-2011 nell'ambito di intervento 6.5.2.3 «Valorizzazione del Territorio»;

Udita la V Commissione «Territorio»;

Con votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n. 54
Consiglieri votanti	n. 54
Voti favorevoli	n. 36
Voti contrari	n. 4
Astenuti	n. 14

#### DELIBERA

1) di approvare le proposte di controdeduzione formulate in merito alle osservazioni al Piano Territoriale Regionale adottato con d.c.r. 30 luglio 2009, n. 874, come indicato all'Allegato A, che si unisce e costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare, ai sensi dell'articolo 21, comma 4, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), il Piano Territoriale Regionale, che consiste nel testo approvato con la d.c.r. 874/2009, come integrato e modificato con le controdeduzioni di cui all'Allegato A e con le specificazioni di cui in premessa;

3) di dare mandato alla Giunta regionale di provvedere agli adempimenti relativi alla collazione dei testi per la pubblicazione del PTR sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari - Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

#### ESITI ATTIVITÀ DI CONFRONTO PTR OTTOBRE 2009

A seguito dell'adozione del Piano Territoriale Regionale e durante la fase di pubblicazione del Piano, come previsto dall'art. 21 della l.r. 12/2005 «Legge per il Governo del Territorio», la Direzione Territorio e Urbanistica, nel corso dell'ottobre 2009, ha organizzato attività volte a favorire il confronto e la partecipazione:

- un evento di presentazione pubblica del piano (Milano, 6 ottobre)
- momenti di presentazione e dibattito sui contenuti del piano, rivolti alle amministrazioni e agli attori locali (8-16 ottobre, presso e in collaborazione con le Sedi Territoriali Regionali).

Tali momenti sono stati occasione di dibattito e confronto sui contenuti del Piano ed hanno fornito elementi utili di valutazione per il migliorare i contenuti, nonché per avviare un percorso di accompagnamento per l'attuazione del Piano.

I contributi e gli spunti emersi sono di seguito sintetizzati.

#### MILANO (6 ottobre)

Spunti raccolti nel corso del Convegno di presentazione pubblica del Piano Territoriale, con particolare riferimento ai sistemi territoriali individuati dal PTR.

- Sistema della Montagna: idea di una nuova centralità della montagna, che è anche un bacino di risorse per la Lombardia, a partire dalla consapevolezza e dall'identità dei territori. Necessità di migliorare la rete di relazioni anche a livello europeo.  
(Giovanna Fossa, Politecnico di Milano)
- Sistema Pedemontano: rapporto tra una grande infrastruttura - la Pedemontana - e il territorio, quale occasione di ridisegno e razionalizzazione. Esigenza di promuovere la partecipazione positiva dei territori.  
(Umberto Regalia, Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.)
- Sistema dei Laghi: necessità della creazione di un disegno unitario per la valorizzazione delle risorse del territorio e la promozione turistica anche attraverso la creazione di un'infrastruttura per l'intermodalità «dolce» (navigazione, ciclopedonalità ...).  
(Fabrizio Riccomi, Agenzia Territoriale per il Turismo Riviera del Garda Bresciano)
- Sistema della Pianura Irrigua: importanza di tutelare la risorsa suolo avviando politiche attive di contenimento dell'urbanizzazione diffusa.  
(Domenico Finiguerra, sindaco del Comune di Cassinetta di Lugagnano)
- Sistema del Po e grandi fiumi: necessità di gestire un sistema complesso, quale quello del Po, in un'ottica interregionale; attenzione alla qualità idrica; importanza di creare una cultura diffusa e una nuova etica intorno al tema della tutela delle acque; necessità di integrare le politiche settoriali.  
(Luigi Fortunato, Agenzia Interregionale per il fiume Po)
- Sistema Metropolitano: EXPO come occasione di coesione su obiettivi condivisi, opportunità di rilancio dei territori, occasione per migliorare l'accessibilità, che è anche accessibilità alla conoscenza; opportunità dell'AQST EXPO per dare concreta operatività alle progettualità.  
(Alberto Mina, EXPO 2015 S.p.A.)
- Conclusioni: governare il territorio significa ascoltarlo; il PTR quale cornice di una tela da dipingere coordinando il lavoro di tutte le istituzioni; alcuni impegni del Piano: Sicurezza, paesaggio, qualità dell'abitare, mobilità e attenzione al trasporto pubblico e alla mobilità lenta; EXPO quale occasione di riqualificazione e rilancio.  
(Roberto Formigoni, Presidente Regione Lombardia)

#### COMO (8 ottobre 2009)

- Impatto paesaggistico dell'autostrada Varese-Lecco, in considerazione dell'attraversamento di diversi Comuni del Parco Pineta, tra cui Appiano Gentile e Tradate, e della frattura che crea all'interno del territorio di Beregazzo con Figliaro.  
(Renato Casartelli, sindaco Comune di Beregazzo con Figliaro)
- Impatto ambientale dell'autostrada Varese-Lecco, in parti-

colar modo nel tratto Olgiate Comasco-Binago. (Ambrogio Cattaneo, sindaco Comune di Castelnuovo Bozzente)

- Scarsa funzionalità operativa della scala di riferimento del Piano Paesaggistico per la valutazione di contesti particolarmente reggiati. (Ambrogio Galli, libero professionista)
- Disattesa l'aspettativa di trovare nel PTR orientamenti specifici e puntuali per il livello locale e micro-locale, in quanto tale compito è compito demandato agli strumenti di pianificazione locale sulla base degli obiettivi fissati dal PTR per il contesto territoriale di riferimento. (Claudio Ferrari, libero professionista e assessore del Comune di Cantù)

#### **VARESE (8 ottobre 2009)**

- Opportunità di attivare al meglio i processi e i tavoli partecipari avviati per declinare a livello provinciale gli obiettivi di PTR, nella logica ineludibile della condivisione e partecipazione, anche attraverso approcci innovativi e opportune azioni formative. (Mauro Visconti, STer Varese)
- Apparente contraddizione tra la previsione del collegamento autostradale Varese-Como-Lecco, che interferirà pesantemente con il Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, e l'asserita attenzione del PTR all'ambiente.
- Necessità di esplicitare le azioni per tutelare l'integrità dei corridoi ecologici. (Antonella Poretti, Legambiente)
- Esplicitare gli adempimenti per l'adeguamento al Piano Paesaggistico dei Piani di Governo del Territorio già adottati e aggiornare il termine per l'adeguamento degli strumenti di pianificazione urbana e territoriale di cui all'art. 47 della normativa del PPR, attualmente fissato al 31 dicembre 2009. (Comune di Sesto Calende)

#### **LECCO (9 ottobre)**

- Necessità di costruire un progetto unitario di valorizzazione per la sponda lacuale, volto alla valorizzazione dei percorsi di mobilità «lenta» al fine di evitare interventi frammentari da parte dei singoli Comuni. (Grazia Scurria, assessore del Comune di Mandello del Lario)
- Opportunità di valorizzazione anche ai fini turistici di molte infrastrutture, quali la Lecco-Molteno-Monza.
- L'appartenenza della Brianza a tre province implica la perdita dell'unitarietà derivante dalle sue caratteristiche peculiari che meriterebbero invece un riconoscimento *ad hoc*, ad esempio come sistema del PTR. (Virginio Colombo, vice sindaco del Comune di Ello)
- Per le aree prossime ai laghi, si segnala la criticità nel dare attuazione a Piani Attuativi e PII già avviati o in corso di definizione a causa della sospensione degli interventi prevista dalla normativa del PPR. (Francesco Scola, Comune di Abbadia Lariana)
- Segnalazione delle criticità conseguenti al nuovo regime delle ex aree demaniali che potrebbe impedire la realizzazione di interventi unitari di recupero e valorizzazione.
- Importanza di dare attenzione anche ai bacini lacuali minori, che costituiscono una risorsa anche in chiave di promozione turistica dei territori. (Tiziano Onorio Corti, vice sindaco del Comune di Annone Brianza)
- Si segnalano le difficoltà di realizzare gli studi geologici in tempi congrui al termine previsto per la predisposizione dei PGT, stante il ritardo con cui gli stessi vengono predisposti. (Egidio De Maron, Ordine Geologi della Lombardia)
- Si evidenziano problematiche legate alla crisi di molte attività produttive, problemi di degrado e abbandono - con conseguenti rischi di dissesto - in alta Valsassina e in molti altri contesti montani.
- Gli approfondimenti richiesti per la predisposizione degli strumenti di pianificazione territoriale determinano problemi finanziari per i Comuni. (Graziano Combi, sindaco di Moggio)
- Segnalazione di una forte domanda, a livello provinciale, di ampliamento di aree industriali o spostamento in contesti

più funzionali al fine di evitare la perdita di competitività e il rischio di delocalizzazioni.

(Gianluca Bezzi, Assessore Provincia di Lecco)

#### **SONDRIO (9 ottobre)**

- Si evidenziano processi di degrado territoriale, derivanti dall'applicazione inefficiente della normativa e da una carenza di cultura della pianificazione, che potrebbe vanificare gli obiettivi di tutela contenuti nel PTR. In particolare, tra le criticità si evidenziano: il proliferare di costruzioni industriali, le trasformazioni inadeguate dei manufatti presenti negli alpeggi e la necessità di focalizzare l'attenzione sugli alpeggi e il loro stato di degrado, anche attraverso strumenti già forniti dal PTR, quali l'Osservatorio e la Valutazione di aree dismesse.
- Carenza di molti uffici tecnici comunali, non adeguatamente attrezzati, e mancanza di comunicazione tra strutture tecnico/operative di un medesimo ente, a fronte invece di esperienze positive come quelle legate alla legge Valtellina che ha aperto la strada alla pianificazione strutturata di bacino, ponendo un freno ad interventi estemporanei.
- Criticità legate alla mancata stipula - a tutt'oggi - dell'Intesa prevista dall'Accordo «Sostenibilità dell'utilizzo delle risorse idriche in provincia di Sondrio attraverso l'integrazione degli strumenti di pianificazione», siglato in data 5 settembre 2007 fra Ministero dell'Ambiente, Autorità di Bacino del fiume Po, Regione Lombardia, APAT e Provincia di Sondrio.
- Carenza di informazione al livello istituzionale locale sul «Piano d'area dell'Alta Valtellina», in particolare sugli obiettivi, gli interventi e le opportunità finanziarie. (Giovanni Bettini, Commissione Provinciale Paesaggio)
- Necessità di meglio definire a livello normativo il recupero e riuso delle baite (censite 2000 circa), anche introducendo una nuova categoria edilizia intermedia tra edificio rurale e abitazione residenziale usuale. (Pietro Maspes, Ordine degli Ingegneri)
- Esplicitare le relazioni tra il PTR e gli altri piani già approvati o in itinere (PTCP, i Piani d'area, i PGT, PTUA...) e approfondire il tema del trasporto dell'energia. (Martina Simonini, Comune di Ardenno e consigliere provinciale)

#### **BERGAMO (12 ottobre)**

- Esplicitare maggiormente l'interrelazione tra il PTR e gli altri piani settoriali con ricadute territoriali. (Brevi Antonio, tecnico Comune di Brusaporto)
- Necessità di valorizzare le peculiarità del territorio prevedendo risorse *ad hoc*. (Giosuè Frosio, consigliere regionale)
- Urgenza di chiarire ruolo e compiti delle Comunità Montane nel governo del territorio e nella valorizzazione della montagna. (Francesco Ferrari, Assessore Comunità Montana Valle Seriana)
- Dare priorità alle situazioni di degrado e dissesto e agli strumenti di intervento e particolare attenzione alla tutela del reticolo idrico minore. (Franco Dolci, Arethusa s.r.s.)
- Il carattere di indirizzo e non di prescrizione del PTR può essere un elemento di debolezza. (Mario Zamboni, WWF BG)
- Necessità di rendere competitivo il territorio, valorizzare le buone pratiche e diffondere la conoscenza degli strumenti e delle risorse disponibili. (Confindustria Bergamo)
- Maggiore attenzione alla tutela del reticolo idrico minore e al ruolo degli agricoltori nella gestione del territorio. (Luigi Panzeri, sindaco del Comune di Carvico)
- Importanza delle azioni di sensibilizzazione e necessità di recuperare in tempi ragionevoli il divario fra obiettivi e lo stato attuale del contesto territoriale. (Sergio Chiesa, CNR-IDPA)
- Necessità di individuare le aree critiche, applicare il Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS), attuare il sistema idrico integrato. (Giuseppe Spinella, Uniacque S.p.A.)

**BRESCIA (12 ottobre)**

- Segnalata la criticità derivante dalla presenza, in molti contesti territoriali, di attività estrattive (anche trentennali), infrastrutture realizzate e in progetto (TAV, BREBEMI, ...) e impianti di smaltimento rifiuti (tra i quali anche le discariche di rifiuti speciali che non sono disciplinate dalla programmazione). Conseguente aspettativa di adeguate compensazioni e risarcimenti ambientali.  
(Dario Ciapetti, sindaco del Comune di Berlingo)
- Valenza interregionale delle tematiche riguardanti il lago di Garda.
- Problemi della regolazione dei livelli delle acque e criticità, in certi periodi, per il fiume Mincio ed i laghi di Mantova a causa del prelievo da parte dei canali Seriola e Virgilio.
- Per la viabilità gardesana, proposta dell'utilizzo della via d'acqua come integrazione alla viabilità ordinaria.  
(Pierluccio Ceresa, segretario generale della Comunità del Garda)
- Evidenziazione del legame tra tutela del paesaggio e cultura del paesaggio e necessità di considerare la compatibilità ambientale come elemento del progetto e non come criticità da risolvere a posteriori.
- Responsabilità degli amministratori locali, soprattutto in merito al rapporto vizioso fra crescita edilizia e oneri di urbanizzazione.
- Opportunità di considerare non solo il costruire, ma anche il demolire, quale occasione per realizzare nuovi paesaggi.  
(Andrea Alberti, Soprintendente ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova)

**LODI (13 ottobre)**

- Necessità di un maggior approfondimento analitico del tema degli ambiti agricoli sia a livello di pianificazione provinciale che regionale.  
(Nancy Capezera, assessore alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Viabilità, Trasporti, Valorizzazione dei beni culturali della provincia di Lodi)
- Esigenza di promuovere la qualità nella pianificazione comunale; nel caso specifico del Comune di Lodi puntare al recupero delle cascine e delle aree abbandonate al fine di utilizzare il patrimonio edilizio dismesso o in fase di dismissione per migliorare i servizi a favore del cittadino.  
(Leonardo Rudelli, assessore al Territorio e Urbanistica del Comune di Lodi)
- Si riscontra minore attenzione pianificatoria, anche a livello regionale, per i territori «deboli» (temi: sviluppo economico, popolazione, infrastrutturazione...), come la provincia di Lodi.
- Si chiede che il PTR offra maggiori risposte per i seguenti temi:
  - Agricoltura: occorre riconoscere all'agricoltore anche il ruolo di costruttore e manutentore di ambiente e paesaggio.
  - Sistema delle città lombarde di pianura: è opportuno che il PTR preveda il rafforzamento del sistema delle infrastrutture stradali attraverso l'estensione della TEM sul versante ovest a nord di Milano, collegandosi a sud con l'esistente autostrada (Brescia - Piacenza - Torino) mediante collegamenti a pettine per rafforzare le relazioni con i centri urbani, come Lodi, posti a sud di Milano. Prevedere il potenziamento della rete di trasporto pubblico pensando anche al trasporto su rotaia. Criticità derivanti dal depotenziamento dell'aeroporto di Linate, il più vicino alla provincia di Lodi.
  - Lodigiano come terra d'acqua: è auspicabile l'utilizzo dei corsi d'acqua naturali e artificiali, oltre che per fini irrigui, anche per fini turistici e di trasporto, per collegare Lecco e Milano a Lodi
  - Viabilità dolce: il PTR dovrebbe prevedere vie ciclabili di collegamento nord sud tra Svizzera e Lodi attraverso Milano, per poi estendere la rete alle regioni limitrofe.
  - Servizio ferroviario regionale: riconversione e potenziamento delle tratte storiche, opportunità di trasformazione/riconversione delle vecchie stazioni.
  - Qualità dell'aria: si richiedono maggiori iniziative, e più strutturate, volte a ridurre le principali fonti di inquinamento

mento atmosferico (traffico veicolare e centrali termoelettriche nel caso di Lodi).

- Canale navigabile di Pizzighettone-Trucazzano: promuoverne il recupero turistico, anziché industriale-commerciale.  
(Filippo Moro, Ordine degli Ingegneri della provincia di Lodi)
- Considerato carattere prevalentemente di indirizzo del PTR, si suggerisce - per non rendere inefficace il piano a livello comunale - che si attivi un forte livello intermedio (provinciale e sovralocale) in grado di rendere effettivamente univoca l'interpretazione e la declinazione degli indirizzi e degli orientamenti del PTR.
- Si chiede di esplicitare la possibilità di prevedere nei Piani d'Area l'attivazione di «meccanismi perequativi territoriali» di scala sovralocale, e la cogenza di tali piani rispetto agli strumenti di pianificazione comunale.
- Necessità di individuare risorse per la traduzione degli obiettivi di PTR in politiche ed azioni concrete.
- Si segnala la criticità derivante dall'assenza nel Piano di un vero e proprio sistema di monitoraggio nonché di un parametro limite per il contenimento del consumo di suolo.  
(Enzo Puglielli, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Lodi)

**CREMONA (14 ottobre)**

- Si chiede di esplicitare meglio i contenuti prevalenti del PTR sulla pianificazione provinciale e comunale; le modalità e i tempi per l'adeguamento degli altri strumenti di pianificazione al PTR.
- Si propone di promuovere azioni informative dirette ai Comuni per facilitarne i percorsi di adeguamento, nonché per evitare criticità derivanti dall'istruttoria, provinciale e regionale, dei PGT ai termini dell'art. 13, comma 8, l.r. 12/05.
- È necessario precisare il rapporto tra il PTR e il Piano cave.  
(Paolo Merlini, Provincia di Cremona)
- Si evidenziano le criticità legate alle attività estrattive che creano molteplici problemi sul territorio e, di contro, come le limitazioni alle estrazioni in alveo comportino l'innalzamento dei letti fluviali, laddove invece l'attività estrattiva potrebbe essere una modalità di gestione fluviale.
- Si evidenziano inoltre i problemi connessi allo smaltimento rifiuti in discarica, e in particolare per l'amianto.  
(Assessore del Comune di Corte de' Cortesi con Cignone; Ordine Ingegneri della provincia di Lodi)

**MANTOVA (14 ottobre)**

- Necessità di recuperare i territori rurali e industriali abbandonati prevedendo gli opportuni incentivi.
- Vengono segnalate emergenze ambientali, in particolare: eccessiva infrastrutturazione del territorio, proliferare di grandi strutture commerciali, sovrapproduzione di energia (Ecogen).  
(Maurizio Fontanili, Presidente della Provincia di Mantova)
- Segnalazione di temi e criticità che meritano attenzione anche livello di pianificazione a scala regionale:
  - Consumo di suolo, con la necessità di fissare criteri più precisi;
  - Piano d'area del Po, opportunità di rilanciare l'area;
  - Ricadute territoriali delle decisioni prese in ambiti esterni alla provincia, ma contigui (es. Motorcity in territorio veneto, corridoio autostradale Mantova-mare in territorio veneto-lombardo, autostrada cispadana in territorio emiliano, progetto di alta velocità sul fronte emiliano, bresciano e veneto);
  - Realizzazione della metropolitana leggera di collegamento con l'aeroporto Catullo;
  - Sviluppo di una rete idroviaria, anziché di poli idroviari, per dare una migliore visione di insieme che consentirebbe di aumentare le possibilità di accesso ai fondi comunitari;
  - Ulteriore approfondimento relativo ai laghi di Mantova per definire meglio i confini del demanio lacuale;

- Impatto dell'infrastruttura autostradale CR-MN, in particolare sul paesaggio e luoghi di interesse storico-archeologico.

(Claudio Camocardi, Vice Presidente della Provincia di Mantova)

#### **MONZA E BRIANZA (15 ottobre)**

- Importanza di Monza e Brianza come polo di sviluppo regionale, ora riconosciuto nel PTR.
- Opportunità di ipotizzare, nell'ambito delle opere di compensazione per la Pedemontana e in particolare nella greenway prevista, una pista ciclopedonale che possa essere un'alternativa alla mobilità tradizionale. La ciclabilità deve essere considerata non solo come legata al tempo libero ma quale alternativa alla mobilità tradizionale.
- Necessità di sviluppo della rete metropolitana anche in considerazione delle progettazioni *in itinere* (cittadella giudiziaria, ospedale...).
- EXPO 2015 quale opportunità di sviluppo e promozione dei territori; necessità di coinvolgere anche la Provincia di Monza e Brianza nell'AQST.  
(Antonio Infosini, Provincia di Monza Brianza)
- Opportuna valutazione dell'impatto territoriale di EXPO.  
(Michele Giandinoto, CGIL Monza e Brianza)
- Necessità di favorire il recupero delle aree fluviali interessate da forte degrado, in particolare per quanto riguarda il Lambro; la fascia di rispetto non deve essere solo finalizzata alla tutela paesaggistica ma consentire interventi di riqualificazione complessivi.  
(Luciano Erba, Gruppo Ecologico Valle del Lambro)
- Necessità di rivedere il sistema dei collegamenti tra Comuni al sistema pedemontano; i bacini di utenza per i trasporti definiti negli anni '80 sono del tutto inadeguati per la programmazione dei collegamenti  
(Comune di Mezzago)
- Il paesaggio è un tema soggettivo, gli interventi devono essere attentamente valutati con riferimento al contesto. Ad esempio ai margini di aree vincolate, vengono realizzati interventi che compromettono la qualità anche degli stessi ambiti vincolati (vedi V.le C. Battisti a Monza)  
(Scandellari, Legambiente)

#### **PAVIA (16 ottobre)**

- Importanza dell'ascolto allargato che tuttavia non significa accettazione di tutti i desiderata.
- In provincia di Pavia sono limitate le politiche sovra comunali, mentre è fondamentale rafforzare le progettualità a scala più ampia; sovente i Comuni si muovono autonomamente e la Provincia ha pochi strumenti.
- Tema del consumo di suolo: la Provincia di Pavia ha ancora molti spazi liberi che tuttavia rischiano di essere aggrediti da un uso irrazionale e da fenomeni di espansione dovuti ad interessi immobiliari.
- Segnalazione di due progettualità già coerenti con la visione del PTR:
  - Il Progetto Integrato d'Area «Oltrepò: i luoghi dello star meglio», finalizzato alla promozione del territorio e dell'ospitalità e legato alle vocazioni storiche, culturali, enogastronomiche (candidato al finanziamento sul bando del Programma Operativo Regionale Competitività 2007 - 2013, Asse 4).
  - Progetto Complesso «Oltre il Po», per il collegamento terrestre tra il sistema di navigazione Po - Ticino - Navigli e la Greenway Milano Pavia Varzi, con l'obiettivo primario di organizzare il contesto territoriale in funzione del vasto e importante patrimonio storico, artistico e ambientale dell'area (candidato al finanziamento sul bando per la realizzazione di progetti infrastrutturali nelle Aree Obiettivo 2).
- Necessità di risolvere le criticità derivanti dai problemi di dissesto del territorio dell'Oltrepò Pavese.  
(Vittorio Poma, Presidente della Provincia di Pavia)
- Segnalazione di un progetto coerente con i tre i macro-obiettivi del PTR: il Progetto Integrato d'Area (PIA) denominato «I percorsi tra chiese e castelli della regione Lombardia lungo le vie d'acqua, le aree verdi e le oasi naturalistiche intorno a Pavia». Il progetto, promosso da un ampio partenariato

locale, mette in relazione le presenze architettoniche di notevole interesse del centro di Pavia con le realtà storiche e naturalistiche delle immediate vicinanze, attraversando i percorsi del Parco Visconteo fino alle porte della Certosa di Pavia (progetto candidato al finanziamento sul bando del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013, Asse 4)

(Alessandro Cattaneo, sindaco di Pavia)

- Richiesta dell'inserimento nell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale di Pavia del Progetto «Sistema culturale locale terre del basso pavese», evidenziando che i beni storico-culturali sono elementi fortemente qualificanti per il territorio.  
(Antonio Rogato, assessore bilancio e lavori pubblici del Comune di Belgioioso)

## ELENCO OSSERVAZIONI AL PTR PERVENUTE

## OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI TERMINI

Prot.	DATA	RICHIEDENTE	SOGGETTO /ENTE	COMUNE	Provincia	Rif. Elab. PTR*	N. osserv.
20266	14/10/2009	COLOMBO LUIGI – MENDOLA CIRINO	PRESIDENTE – ANCE LOMBARDA ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI COSTRUTTORI EDILI LOMBARDI – PRESIDENTE ANEPLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE ESTRATTORI PRODUTTORI LAPIDEI E AFFINI		MILANO	DDP	T 2
20338	15/10/2009	DE GOTTARDI RICCARDO	CANTON TICINO	BELLINZONA			T 5
20378	15/10/2009	COMUNE DI VAREDO	COMUNE	VAREDO	MONZA BRIANZA		T 3
20380	15/10/2009	COMUNE DI VAREDO	COMUNE	VAREDO	MONZA BRIANZA	PPR	T 4
20397	15/10/2009	PALAMARA ROCCO	COMUNE DI LURATE CACCIVIO – PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE SORGENTI DEL TORRENTE LURA	LURATE CACCIVIO	COMO		T 13
20440	15/10/2009	BAROFFIO ENRICO	COMUNE DI VEDANO OLONA	VEDANO OLONA	VARESE		T 8
20448	16/10/2009	PAGANI BIANCA MARIA	SINDACO COMUNE DI BINAGO	BINAGO	COMO	DDP – SO	T 20
20450	16/10/2009	CATALDO CINZIA	PRIVATO	VARESE	VARESE		T 29
20452	16/10/2009	LIPARDI ENRICA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP – SO – VAS	T 30
20453	16/10/2009	DOMINIONI ANGELA TERESA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP – VAS	T 31
20454	16/10/2009	BERNASCONI ANGELO	PRIVATO	CARDANO AL CAMPO	VARESE		T 32
20455	16/10/2009	LIPARDI SONIA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP – SO – VAS	T 33
20457	16/10/2009	DOMINIONI GIUSEPPINA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP – VAS	T 34
20459	16/10/2009	MARIA ELEONORA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP – SO – VAS	T 35
20460	16/10/2009	CARLUCCI MICHELE	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP – SO – VAS	T 36
20461	16/10/2009	CARLUCCI ELEONORA NICOLE	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP – SO – VAS	T 37
20462	16/10/2009	MAINO TEODORO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP – VAS	T 38
20465	16/10/2009	SPERONI LUIGI	PRIVATO	LURAGO MARINONE	COMO		T 39
20468	16/10/2009	CASPANI PAOLA	PRIVATO	APPIANO GENTILE	COMO	DDP – SO – VAS	T 40
20469	16/10/2009	LARGHI GIUSEPPE	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP	T 41
20472	16/10/2009	CASPANI ANTONIO	PRIVATO	APPIANO GENTILE	COMO	DDP – SO – VAS	T 42
20473	16/10/2009	CIGARDI LUCA	PRIVATO	CASTIGLIONE OLONA	VARESE	DDP – SO – VAS	T 43
20475	16/10/2009	LORENZIN FRANCO	PRIVATO	MOMO	NOVARA	DDP – SO – VAS	T 44
20476	16/10/2009	PEVERELLI ELISABETTA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP – SO – VAS	T 45
20477	16/10/2009	FERIONI GIUSEPPINA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP – VAS	T 46
20478	16/10/2009	FERLONI GABRIELLA	PRIVATO	UGGIATE TREVANO	COMO	DDP – VAS	T 47
20479	16/10/2009	STRAMBINI MAURIZIO VITTORIO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP – SO – VAS	T 26
20480	16/10/2009	TORCIANI MARCO	PRIVATO	MALNATE	VARESE	DDP – SO – VAS	T 48
20482	16/10/2009	BOLLINI MARIO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP – SO – VAS	T 49
20483	16/10/2009	TRONCHIN KATIA CLEMENTINA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP – SO – VAS	T 27
20484	16/10/2009	RIGAMONTI SERAFINA G.	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP – SO – VAS	T 50
20486	16/10/2009	TETTAMANTI VIRGILIO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP – SO – VAS	T 51
20487	16/10/2009	HAZLEH JONATHAN	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP – SO – VAS	T 52
20489	16/10/2009	SASSONE ANTONELLO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP – SO – VAS	T 53
20490	16/10/2009	MARZETTA SILVIA	PRIVATO	VENEGONO SUPERIORE	VARESE	DDP – VAS	T 54
20491	16/10/2009	BERNASCONI ELENA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP – SO – VAS	T 55
20492	16/10/2009	FRANGI PATRIZIA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP – VAS	T 56
20493	16/10/2009	MAINO IDA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP – VAS	T 57
20494	16/10/2009	MARTINELLI VERA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP – SO – VAS	T 58

<b>Prot.</b>	<b>DATA</b>	<b>RICHIEDENTE</b>	<b>SOGGETTO /ENTE</b>	<b>COMUNE</b>	<b>Provincia</b>	<b>Rif. Elab. PTR*</b>	<b>N. osserv.</b>
20495	16/10/2009	CURTO ENZA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 59
20496	16/10/2009	SONCINI LUCA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 60
20497	16/10/2009	SPERONI TERESA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 28
20498	16/10/2009	RODIGARI VILMA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 61
20499	16/10/2009	CORRADO COSTANTINO	PRIVATO	VENEGONO SUPERIORE	VARESE	DDP - VAS	T 62
20500	16/10/2009	CALLIGARI CRISTINA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 63
20501	16/10/2009	LURASCHI GIANLUIGI	LIPU LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI SEZ. DI COMO	COMO	COMO		T 22
20503	16/10/2009	TESINI MARCO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 64
20504	16/10/2009	BRUGNONI ALBERTO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 65
20505	16/10/2009	DANESI ELENA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 66
20507	16/10/2009	MAINO ENRICHETTA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 67
20508	16/10/2009	LAMPELLI CLAUDIO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 68
20509	16/10/2009	CATTANEO ENRICO	SOCIETÀ MECATEC S.A.S.	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 69
20510	16/10/2009	DELLA ROSSA NADIA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 70
20511	16/10/2009	TESINI CRISTINA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - VAS	T 71
20513	16/10/2009	STRAMBINI GIOVANNI	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 72
20514	16/10/2009	TETTAMANTI ENRICA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 73
20518	16/10/2009	CRISTINELLI MASSIMO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 74
20519	16/10/2009	PATTINI EUGENIO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 75
20520	16/10/2009	PATTINI MARTINA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 76
20521	16/10/2009	ARRIGONI MARIA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 77
20522	16/10/2009	MARTINELLI ALBERTO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 78
20524	16/10/2009	CLERICI ELENA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 79
20526	16/10/2009	TETTAMANTI ERNESTO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 80
20527	16/10/2009	MAINO CHIARA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 81
20528	16/10/2009	ZAMPIERI ADRIANA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 82
20529	16/10/2009	RIGAMONTI TERESINA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 83
20530	16/10/2009	FRICIELLO CLAUDIA	PRIVATO	MARCHIROLO	VARESE	DDP - SO - VAS	T 84
20532	16/10/2009	PIROTTA GIUSEPPINA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 85
20533	16/10/2009	MALVÈ VINCENZO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 86
20534	16/10/2009	RINALDI ANTONELLA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 87
20536	16/10/2009	MERAZZI MARINA	PRIVATO	OLTRONA SAN MAMETTE	COMO	DDP - VAS	T 88
20537	16/10/2009	CACCIA BEATRICE	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 89
20538	16/10/2009	CATTANEO ENRICO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO		T 90
20539	16/10/2009	ELIA VILMA	PRIVATO	OLTRONA SAN MAMETTE	COMO	DDP - VAS	T 91
20540	16/10/2009	COMUNE DI BARANZATE	COMUNE	BARANZATE	MILANO		T 6
20541	16/10/2009	STRAMBINI MARIANGELA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 92
20542	16/10/2009	GALIMBERTI ENRICO	PRIVATO	VILLA GUARDIA	COMO	DDP - VAS	T 93
20543	16/10/2009	VENTURINI GUIDO	CONFINDUSTRIA BERGAMO	BERGAMO	BERGAMO	DDP	T 18
20544	16/10/2009	STRIATO GIANNI	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - VAS	T 94
20545	16/10/2009	MALVÈ FABIO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 95

<b>Prot.</b>	<b>DATA</b>	<b>RICHIEDENTE</b>	<b>SOGGETTO /ENTE</b>	<b>COMUNE</b>	<b>Provincia</b>	<b>Rif. Elab. PTR*</b>	<b>N. osserv.</b>
20547	16/10/2009	MAINO ANTONIO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 96
20548	16/10/2009	MAINO PIERENRICO	PRIVATO	APPIANO GENTILE	COMO	DDP - VAS	T 97
20550	16/10/2009	MALVÈ FRANCESCO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 98
20552	16/10/2009	MAZZETTA PATRIZIA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 99
20553	16/10/2009	VOLONTÈ MONICA	PRIVATO	APPIANO GENTILE	COMO	DDP - SO - VAS	T 100
20554	16/10/2009	FESTA MAURO	PRIVATO	FALOPPIO	COMO		T 101
20555	16/10/2009	TETTAMANTI MARIA ROSA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 102
20556	16/10/2009	CASTELLI REGINELLA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 103
20557	16/10/2009	ASPERTI MARCO	PRIVATO	BINAGO	COMO	DDP - VAS	T 104
20558	16/10/2009	REPOSSI ADALGISA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 105
20559	16/10/2009	BOMBA ROBERTO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 106
20560	16/10/2009	RINALDI MADDALENA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 107
20561	16/10/2009	BAI DANIELE	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 108
20562	16/10/2009	TESTA ORAZIO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 109
20563	16/10/2009	ASPERTI NADIA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	VARESE	DDP - SO - VAS	T 110
20564	16/10/2009	TETTAMANTI GIUSEPPE	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 111
20565	16/10/2009	CRIPPA ROBERTO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - VAS	T 112
20566	16/10/2009	SIMONELLI SAVERIO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 113
20567	16/10/2009	CALLEGARIN RENATO	PRIVATO	VENEGONO INFERIORE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 114
20568	16/10/2009	CASTELLI ANTONIETTA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 115
20569	16/10/2009	COLOMBO DANIELE	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 116
20570	16/10/2009	TETTAMANTI AMBROGIO M.	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 117
20571	16/10/2009	DE GASPERINI DIEGO	PRIVATO	CARNAGO	VARESE	DDP - VAS	T 118
20572	16/10/2009	SANGALLI CARLO	COMITATO CIVICO ALTRA PONTE	PONTE SAN PIETRO	BERGAMO	PPR - VAS	T 17
20573	16/10/2009	CARINI ALESSANDRO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 119
20574	16/10/2009	ALIANELLO RAFFAELE	PRIVATO	GAVIRATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 120
20575	16/10/2009	TETTAMANTI GIOVANNA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 121
20576	16/10/2009	MACALLI GIUSEPPE	PRIVATO	CASSANO MAGNAGO	VARESE	DDP - VAS	T 122
20577	16/10/2009	DE TOCCHI JESSICA	PRIVATO	OLTRONA SAN MAMETTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 123
20578	16/10/2009	MAURI SILVIA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 124
20579	16/10/2009	PATTINI FERNANDA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO		T 125
20580	16/10/2009	NEGRETTI ELENA	PRIVATO	CAVALLASCA	COMO	DDP - SO - VAS	T 126
20582	16/10/2009	MONTI GIUSEPPE	SINDACO COMUNE DI CASTELNUOVO BOZZENTE	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO		T 21
20583	16/10/2009	AGOSTINELLI ANGELO	PRIVATO	GIRONICO	COMO	DDP - SO - VAS	T 127
20584	16/10/2009	SILVIA ALESSANDRA	PRIVATO	COMO	COMO	DDP - SO - VAS	T 128
20585	16/10/2009	INFROSINI ANTONIO	PROVINCIA DI MONZA BRIANZA	MONZA BRIANZA	MONZA BRIANZA	DDP - PPR - SO - ST - VAS	T 9
20586	16/10/2009	BOER VENERANDA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 129
20587	16/10/2009	CASTELLI MARIA AGOSTINA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 130
20589	16/10/2009	SGUAZZA MARCELO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 131
20590 21033	16/10/2009 20/10/2009	DI SIMINE COSIMO DAMIANO	LEGAMBIENTE	MILANO	MILANO		T 14
20592	16/10/2009	CASARTELLI RENATO	COMUNE DI BEREGAZZO CON FIGLIARO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO		T 19
20593	16/10/2009	DELLA ROSA PAOLA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 132
20594	16/10/2009	DELLA ROSA ANGELO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 133
20595	16/10/2009	RIGAMONTI ROSA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 134

Prot.	DATA	RICHIEDENTE	SOGGETTO /ENTE	COMUNE	Provincia	Rif. Elab. PTR*	N. osserv.
20597	16/10/2009	CATTANEO LODOVICO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 135
20598	16/10/2009	CRIGNOLA ANGELO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 136
20599	16/10/2009	SORMANI ANGELO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 137
20601	16/10/2009	CHIARION MAURO	PRIVATO	BESNATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 138
20602	16/10/2009	MAINO ANNA MARIA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 139
20603	16/10/2009	PICCIOLI PIER GIORGIO	CONFESERCENTI	MILANO	MILANO	DDP	T 7
20604	16/10/2009	PAPA MICHELA	PRIVATO	BESNATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 140
20605	16/10/2009	LARGHI AGOSTINA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 141
20606	16/10/2009	CATTANEO ALESSANDRO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 142
20607	16/10/2009	CRIGNOLA MATTEO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 143
20608	16/10/2009	POZZI FRANCO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 144
20609	16/10/2009	MARIA ELEONORA	SOCIETÀ ELEMENTI	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 145
20610	16/10/2009	RENATI ROSA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 146
20611	16/10/2009	LARGHI ORLANDO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 147
20612	16/10/2009	CATTANEO LUCIANO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 148
20613	16/10/2009	HAZLETT TRUDY	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 149
20614	16/10/2009	FERRETTI SILVIA	ASSOCIAZIONE C.R.E. L'ARCA DEL SEPRIO - O.N.L.U.S.	VEDANO OLONA	VARESE	DDP - SO - VAS	T 1
20615	16/10/2009	CALABRESI STEFANO	PRIVATO	BINAGO	COMO	DDP - SO - VAS	T 150
20616	16/10/2009	ABATI MIRKO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 151
20617	16/10/2009	ZANOTTA KATIA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 152
20618	16/10/2009	DELLE DONNE GIUSEPPE	PRIVATO	BINAGO	COMO	DDP - SO - VAS	T 153
20620 22145	16/10/2009 02/11/2009	COSENZA GIUSEPPE	DIRIGENTE PROVINCIA DI COMO	COMO	COMO		T 16
20621	16/10/2009	VILLA ERMENEGILDO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 154
20622	16/10/2009	CASTELLI FABIO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 155
20623	16/10/2009	PAROLINI MAURO	PROVINCIA DI BRESCIA ASSESSORE LL.PP. E VIABILITÀ	BRESCIA	BRESCIA	DDP	T 10
20624	16/10/2009	CATTANEO MARCO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 156
20625	16/10/2009	CATTANEO EUGENIO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 157
20627	16/10/2009	PATTINI PIERINO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 158
20628	16/10/2009	CATTANEO CHIARA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 159
20629	16/10/2009	BIONDA MARIA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 160
20631	16/10/2009	DI CARMINE GIUSEPPE	PRIVATO	CASTRONNO	VARESE		T 161
20632	16/10/2009	SMERAGLIUOLO MICHELA	PRIVATO	MALNATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 162
20633	16/10/2009	VANOSI ALESSANDRO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 163
20634	16/10/2009	ABENAVOLI FRANCESCA	PRIVATO	MILANO	MILANO	DDP - SO - VAS	T 164
20635	16/10/2009	LAMPERTI PAOLA	PRIVATO	OLGIATE COMASCO	COMO	DDP - SO - VAS	T 165
20636	16/10/2009	DELLA ROSA MASSIMO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 166
20637	16/10/2009	PINI CORINNA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 167
20638	16/10/2009	ZAPPA PAOLA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 168
20639	16/10/2009	VILLA RENATO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 169
20641	16/10/2009	PATTA ALDO DARIO	PRIVATO	VENEGONO SUPERIORE	VARESE		T 170
20642	16/10/2009	CECCUCCI ANGELO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 171
20643	16/10/2009	PADOVESE LORENZA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 172
20644	16/10/2009	BUSNELLI ANDREA	PRIVATO	BINAGO	COMO	DDP - SO - VAS	T 173
20645	16/10/2009	PAPIS DORIANA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 174

Prot.	DATA	RICHIEDENTE	SOGGETTO /ENTE	COMUNE	Provincia	Rif. Elab. PTR*	N. osserv.
20647	16/10/2009	CAMOCARDI CLAUDIO	PROVINCIA DI MANTOVA	MANTOVA	MANTOVA		T 11
20648	16/10/2009	RIBOLDI LARA	PRIVATO	BINAGO	COMO	DDP - SO - VAS	T 175
20649	16/10/2009	VOLPATO ROBERTA	PRIVATO	BERGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 176
20650	16/10/2009	ALFIERI NICOLETTA	PRIVATO	BERGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 177
20651	16/10/2009	SCANAGATTA ROSA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 178
20653	16/10/2009	PATTINI GIOVANNI	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 179
20654	16/10/2009	STELLINI ATTILIO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 180
20655	16/10/2009	STRIOUKOVA ELENA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 181
20656	16/10/2009	ALFIERI PASQUALE	PRIVATO	BERGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 182
20657	16/10/2009	BIONDA CRISTINA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 183
20658	16/10/2009	MANTOVAN REMIGIO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - PPR - SO - VAS	T 184
20659	16/10/2009	STELLINI CLAUDIA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 185
20660	16/10/2009	USLENGHI TOMMASO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 186
20661	16/10/2009	CATTANEO FRANCESCA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 187
20662	16/10/2009	BARBETTI LUCA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 188
20663	16/10/2009	VERNI CRISTINA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 189
20664	16/10/2009	ALBERTI MAURIZIO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 190
20665	16/10/2009	BUTTIGLIERI GIANLUIGI	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 191
20666	16/10/2009	LAMPERTI MARIO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 192
20667	16/10/2009	RICCARDI CAMILLA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - PPR - SO - VAS	T 193
20668	16/10/2009	CIPRIANI YVONNE	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 194
20669	16/10/2009	MAZZONI MARCELLO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 195
20670	16/10/2009	RIVA DAVIDE	PRIVATO	SOLBIATE	COMO	DDP - SO - VAS	T 196
20671	16/10/2009	TOSATTO CLAUDIO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 197
20672	16/10/2009	PALA ELENA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 198
20673	16/10/2009	PETOCCHI MIRCO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 199
20674	16/10/2009	PREVERELLO MARILENA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 200
20675	16/10/2009	REDIVO ALESSANDRO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 201
20676	16/10/2009	MUZZILLO PAOLA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 202
20677	16/10/2009	SCARFÒ NICODEMO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 203
20678	16/10/2009	ORLANDI ANDREA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 204
20679	16/10/2009	SCANTAMBURLO ANNA	PRIVATO	LONATE CEPPINO	VARESE	DDP - SO - VAS	T 205
20680	16/10/2009	BORSANI CELESTE	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 206
20681	16/10/2009	PAPIS MIRELLA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 207
20684	16/10/2009	GALLI TATIANA	LEGAMBIENTE	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 208
20685	16/10/2009	CAIMI WALTER	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 209
20686	16/10/2009	GIULINO VINCENZA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 210
20687	16/10/2009	MAURICI FERDINANDO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 211
20688	16/10/2009	GALLI TATIANA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 212
20689	16/10/2009	CATTANEO ANTONIETTA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 213
20690	16/10/2009	CATTANEO DAVIDE	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 214
20691	16/10/2009	STELLINI VITTORIA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 215
20692	16/10/2009	PATTINI FAUSTO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 216
20693	16/10/2009	MARTINELLI ELSA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 217
20694	16/10/2009	MOSCONI NADIA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 218
20695	16/10/2009	ANZANI ORNELLA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 219

Prot.	DATA	RICHIEDENTE	SOGGETTO /ENTE	COMUNE	Provincia	Rif. Elab. PTR*	N. osserv.
20696	16/10/2009	BORRELLO FRANCO ANTONIO	PRIVATO	MILANO	MILANO	DDP - SO - VAS	T 220
20697	16/10/2009	ROBBIONI MARIA TERESA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 221
20698	16/10/2009	BRIVIO MARINA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 222
20699	16/10/2009	BOSETTI GABRIELE	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 223
20700	16/10/2009	MARTINELLI FELICITA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 224
20701	16/10/2009	DEL VECCHIO ROBERTO	PRIVATO	BINAGO	COMO	DDP - SO - VAS	T 225
20702	16/10/2009	CAMERA MARCO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 226
20703	16/10/2009	MELONI GIANLUCA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 227
20704	16/10/2009	VILLA MARIANGELA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 228
20705	16/10/2009	TOMÈ SABINA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 229
20706	16/10/2009	BROGGI DANIELE	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 230
20707	16/10/2009	CATTANEO ENRICO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 231
20708	16/10/2009	CALASSO FIORENZO	PRIVATO	TRADATE- VENECONO INFERIORE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 232
20709	16/10/2009	MARTIGNONI MARGHERITA	PRIVATO	VEDANO OLONA	VARESE	DDP - SO - VAS	T 233
20710	16/10/2009	ABATI ERMANNO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 234
20711	16/10/2009	MAZZINI MASSIMO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 235
20712	16/10/2009	MASA FIORELLA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 236
20713	16/10/2009	MARTINELLI MARINO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 237
20714	16/10/2009	CIMIGNOLO PATRIZIA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 238
20715	16/10/2009	PROSERPIO ENRICO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 239
20716	16/10/2009	GAGLIANO FRANCO	PRIVATO	SOLARO	MILANO	DDP - VAS	T 240
20717	16/10/2009	TESINI PIERO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 241
20718	16/10/2009	FACCHINETTI LUIGIA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 242
20719	16/10/2009	MASA STEFANO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 243
20720	16/10/2009	PATTINI GRAZIELLA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 244
20721	16/10/2009	SARTORATO SABINA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - VAS	T 245
20722	16/10/2009	SPINA GIOVANNI	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 246
20723	16/10/2009	SICURO ROSARIA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - VAS	T 247
20724	16/10/2009	AMADEO PATRIZIA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 248
20725	16/10/2009	SARTORATO IVANO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - VAS	T 249
20726	16/10/2009	PATTINI FLAVIANO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 250
20727	16/10/2009	RUSCONI MICHELA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 251
20730	19/10/2009	PALMI ALBERTINA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - VAS	T 252
20736	19/10/2009	RUFFATO CHIARA	PRIVATO	MOZZATE	COMO	DDP - SO - VAS	T 253
20737	19/10/2009	SCANTAMBURLO VALENTINA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 254
20738	19/10/2009	AIROLDI FLAVIO DOMENICO	PRIVATO	RESCALDINA	MILANO		T 255
20739	19/10/2009	CERIANI GIUSEPPE	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 256
20740	19/10/2009	SCRIVO GIUSEPPE	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 257
20741	19/10/2009	BOTTACIN RAFFAELE	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 258
20742	19/10/2009	CAPEZZERA NANCY	ASSESSORE PROVINCIA LODI	LODI	LODI		T 23
20743	19/10/2009	COMPAGNONI CHIARA	PRIVATO	VALFURVA	SONDRIO	DDP - SO - VAS	T 259
20744	19/10/2009	CATTANEO PIETRO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 260
20745	19/10/2009	DALLA COSTA FABIO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 261
20746	19/10/2009	CAMERLINGO LORENZO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 262
20747	19/10/2009	MARTIGNONI GIAN MARCO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 263

<b>Prot.</b>	<b>DATA</b>	<b>RICHIEDENTE</b>	<b>SOGGETTO /ENTE</b>	<b>COMUNE</b>	<b>Provincia</b>	<b>Rif. Elab. PTR*</b>	<b>N. osserv.</b>
20748	19/10/2009	SALVALAI ENRICO	COMUNE DI PASSIRANO	PASSIRANO	BRESCIA		T 24
20749	16/10/2009	BEGHI SERGIO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 264
20750	19/10/2009	IMPERIALI PATRIZIA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 265
20751	19/10/2009	LIGUORI FIORELLA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 266
20752	19/10/2009	CALABRESE GIANFRANCO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 267
20753	19/10/2009	INSINNA LAURA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 268
20754	19/10/2009	MONTANI FABRIZIO	PRIVATO	LOCATE VARESINO	COMO	DDP - SO - VAS	T 269
20755	19/10/2009	SAGUI CLAUDIO	PRIVATO	BINAGO	COMO	DDP - SO - VAS	T 270
20756	19/10/2009	RAINERI FRANCESCO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 271
20758	19/10/2009	ANTOGNAZZA KATIUSCIA	PRIVATO	LOCATE VARESINO	COMO	DDP - SO - VAS	T 272
20759	19/10/2009	LANZAROTTO SILVANA	PRIVATO	VENEGONO SUPERIORE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 273
20760	19/10/2009	FAVARO TULLIO	PRIVATO	VENEGONO SUPERIORE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 274
20761	19/10/2009	BORGHI ANNA	PRIVATO	CERNOBBIO	COMO		T 275
20763	19/10/2009	DALL'OCCHO OTTAVIANA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 276
20764	19/10/2009	CORTELLEZZI NATALINA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 277
20765	19/10/2009	VINCI MARCO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 278
20768	19/10/2009	CLERICI ROSA ANGELA	PRIVATO	LURAGO MARINONE	COMO		T 279
20769	19/10/2009	GIRARDI DANIELE	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 280
20773	19/10/2009	COGLIANDRO DANTE	PRIVATO	FENEGRÒ	COMO		T 281
20776	19/10/2009	MARINONI GIANNINA	PRIVATO	LURAGO MARINONE	COMO		T 282
20777	19/10/2009	TOMBOLATO FRANCO	PRIVATO	LURAGO MARINONE	COMO		T 283
20780	19/10/2009	ESTRAFALICES MICHELA	PRIVATO	TRADATE	VARESE		T 284
20781	19/10/2009	SCANNO GIOVANNA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 285
20785	19/10/2009	BISCELLA VERONICA	PRIVATO	LURAGO MARINONE	COMO		T 286
20800	19/10/2009	CASARTELLI MANRICO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 25
20802	19/10/2009	RAB ANNAM	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 287
20804	19/10/2009	BONETTI LORIS	PRIVATO	LURAGO MARINONE	COMO		T 288
20806	19/10/2009	RODIGARI GIAN PAOLO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 289
20807	19/10/2009	BONETTI MARIA LUISA	PRIVATO	VARESE	VARESE		T 290
20809	19/10/2009	SCARFÒ GIUSEPPE	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 291
20863	19/10/2009	LAMPERTI CLAUDIO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 292
20867	19/10/2009	GRIMALDI ROBERTO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 293
20869	19/10/2009	BENEDUSI CARLO	PRIVATO	VENEGONO SUPERIORE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 294
20871	19/10/2009	BIONDA ENRICO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 295
20873	19/10/2009	TETTAMANTI DAMIANO	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 296
20875	19/10/2009	ALFIERI VALENTINA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 297
20877	19/10/2009	BIONDA LUCA	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 298
20878	19/10/2009	PAPA KATALIN	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 299
20880	19/10/2009	SARDI SZILVIA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 300
20882	19/10/2009	CASTELLI ANGELA	PRIVATO	GUANZATE	COMO	DDP - SO - VAS	T 301
20885	19/10/2009	PAPIS ANTONELLA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 302
20886	19/10/2009	BETTIN ALICE	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 303
20887	19/10/2009	PORETTI ANTONELLA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 304
20888	19/10/2009	TOGNACCA GIORGIO	PRIVATO	ROVELLO PORRO	COMO	DDP - SO - VAS	T 305
20889	19/10/2009	GIUDICE CHIARA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 306
20890	19/10/2009	BASILE LOREDANA	PRIVATO	LOCATE VARESINO	COMO	DDP - SO - VAS	T 307
20891	19/10/2009	TRESPIOLI GIORGIO	PRIVATO	CAIRATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 308
20898	19/10/2009	BAROFFIO EMILIO	PRIVATO	VENEGONO INFERIORE	VARESE		T 309
20899	16/10/2009	CATTANEO ANDREJ	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP - SO - VAS	T 310
20900	19/10/2009	ARRIGHI CORRADO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 311
20901	19/10/2009	CAMPANINI PIERGIORGIO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 312

Prot.	DATA	RICHIEDENTE	SOGGETTO /ENTE	COMUNE	Provincia	Rif. Elab. PTR*	N. osserv.
20902	19/10/2009	CLERICI ERMINIO	PRIVATO	APPIANO GENTILE	COMO	DDP - SO - VAS	T 313
20903	19/10/2009	BETTIN ALDO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 314
20904	19/10/2009	SALDARINI MARIA ADELE	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 315
20905	19/10/2009	DIDONATO MARCELLA	PRIVATO	LURAGO MARINONE	COMO		T 316
20906	19/10/2009	BERGAMASCHI CLAUDIO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 317
20907	19/10/2009	CATALDO NICOLA	PRIVATO	VARESE	VARESE		T 318
20909	19/10/2009	SOTERA MONICA	PRIVATO	GALLIATE LOMBARDO	VARESE		T 319
20910	19/10/2009	GIUDICI MARCO	PRIVATO	VENEGONO INFERIORE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 320
20911	19/10/2009	SOTERA SARA	PRIVATO	GALLIATE LOMBARDO	VARESE		T 321
20913	19/10/2009	LOTITO PAOLA	PRIVATO	LAVENO MOMBELLO	VARESE		T 322
20914	19/10/2009	BERNUNZIO SAMANTHA	PRIVATO	BESOZZO	VARESE		T 323
20915	19/10/2009	FRANZINI ENRICA	PRIVATO	CANTÙ	COMO		T 324
20916	19/10/2009	LIETTI ALESSANDRA	PRIVATO	CANTÙ	COMO		T 325
20917	19/10/2009	FORMISANO MARCO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 326
20918	19/10/2009	TOMBOLATO STEFANIA	PRIVATO	LURAGO MARINONE	COMO		T 327
20919	19/10/2009	ZAGORDI PASQUALINA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 328
20920	19/10/2009	MORANDI ELISABETTA	PRIVATO	ROVELLO PORRO	COMO	DDP - SO - VAS	T 329
20921	19/10/2009	ANDREA VALERIO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - VAS	T 330
20922	19/10/2009	ROSSI GIUSEPPE G.	PRIVATO-ACLI	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 331
20923	19/10/2009	ROCCO CHIARA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - VAS	T 332
20924	19/10/2009	PANZERI MARIA ELISA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 333
20925	19/10/2009	BORSANI MARIA CLAUDIA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 334
20926	19/10/2009	CESTARI IRENE	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO		T 335
20927	19/10/2009	ESTRAFALICES ROMANO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 336
20928	19/10/2009	REMIGI CINZIA	PRIVATO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	T 337
20929	19/10/2009	BISCELLA ANGELO	PRIVATO	LURAGO MARINONE	COMO	DDP - SO - VAS	T 338
20930	19/10/2009	BUTTIGLIERI VINCENZO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 339
20931	19/10/2009	BARENGHI FRANCESCA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 340
20932	16/10/2009	ESPOSITO FRANCESCO	PRIVATO	VENIANO	COMO	DDP - SO - VAS	T 341
20933	19/10/2009	DONELLI MARIA TERESA	PRIVATO	LOCATE VARESINO	COMO	DDP - SO - VAS	T 342
20934	19/10/2009	FABIANO LAURA	PRIVATO	VENEGONO SUPERIORE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 343
20937	16/10/2009	CATALDO IVAN	PRIVATO	VARESE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 344
20943	19/10/2009	NISI VINCENZO	PRIVATO	OGGIONA SANTO STEFANO	VARESE	DDP - SO - VAS	T 345
20944	19/10/2009	SALDARINI MAURO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 346
20946	19/10/2009	RUOTI FRANCESCA	PRIVATO	TRADATE	VARESE		T 347
20947	19/10/2009	MARTINELLI DANIELE	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 348
20950	19/10/2009	PIGOZZO MARIA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 349
20951	19/10/2009	VAVASSORI ANNALISA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 350
20953	19/10/2009	PRESTINI PIETRO MARIA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 351
20954	19/10/2009	GRISSETTI VALENTINA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 352
20955	19/10/2009	FACCHINETTI ANGELA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 353
20956	19/10/2009	PARMA ROBERTO	DIRETTORE SETTORE PIANIFICAZ URBANISTICA E PAESISTICA PROVINCIA DI MILANO	MILANO	MILANO		T 12
20985	19/10/2009						
20957	19/10/2009	TOMBOLATO LUCA	PRIVATO	LURAGO MARINONE	COMO		T 354
20970	19/10/2009	SAMPERISI ALICE	PRIVATO	GALLARATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 355
20974	19/10/2009	COSTANZA PRATESI - PAOLA BRAMBILLA - LUIGI SANTAMBROGIO	FAI FONDO AMBIENTE ITALIANO - WWF - ITALIA NOSTRA	MILANO	MILANO	DDP - PPR - SO - VAS	T 15
20976	19/10/2009	INSINNA GINA	PRIVATO	GALLARATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 356
20979	19/10/2009	USLENGHI LORIS	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 357
20983	19/10/2009	CARLUCCI PASQUALE	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 358
20986	19/10/2009	GIUDICE DOMENICO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 359
20987	19/10/2009	MONTI LUIGI MARIA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 360
20989	19/10/2009	FASOLA CLAUDIO	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 361
21029	19/10/2009	ZERBONI MARIA LUISA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	T 362

## OSSERVAZIONI PERVENUTE FUORI TERMINE

Prot.	DATA	RICHIEDENTE	SOGGETTO / ENTE	COMUNE	Provincia	Rif. Elab. PTR*	N. osserv.
21149	21/10/2009	TORCHIO EUGENIO	COLDIRETTI LOMBARDIA	MILANO	MILANO	DDP	FT 1
21203	21/10/2009 arrivo 20/10/2009	MAGGIONI GIOVANNI	PRIVATO	VENEGONO SUPERIORE	VARESE	DDP - SO - VAS	FT 19
21225	21/10/2009 arrivo 20/10/2009	MARCUCCI LUIGI	PRIVATO	BINAGO	COMO	DDP - SO - VAS	FT 20
21246	20/10/2009	TREROTOLA GIOVANNI	CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA	MILANO	MILANO	DDP	FT 2
21254	21/10/2009 prot. fed. 20/10/2009	SPOSITO ANNAMARIA	COMUNE DI MANTOVA	MANTOVA	MANTOVA	DDP - PPR	FT 3
21337	22/10/2009 arrivo 21/10/2009	BIONDA DIEGO	PRIVATO	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO	DDP	FT 4
21338	22/10/2009 arrivo 21/10/2009	CARIATI ELENA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	FT 21
21341	22/10/2009 arrivo 21/10/2009	GIBILLARO ANNA	PRIVATO	TRADATE	VARESE	DDP - SO - VAS	FT 22
21346	22/10/2009 arrivo 21/10/2009	FERRI MARCO	AVVOCATO STUDIO LEGALE	BERGAMO	BERGAMO		FT 5
21352	22/10/2009 arrivo 21/10/2009	PINOLI GUIDO	PARCO PINETA CONSORZIO PARCO DELLA PINETA DI APPIANO GENTILE E TRADATE	CASTELNUOVO BOZZENTE	COMO		FT 6
21353	22/10/2009 arrivo 21/10/2009	ARTUSI MARZIA	COMUNE DI TURBIGO	TURBIGO	MILANO		FT 7
21355	22/10/2009 arrivo 21/10/2009	BERIOTTO DANILO	PRIVATO	BEREZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	FT 23
21361	21/10/2009	CARABELLI PIER ROBERTO	SINDACO COMUNE DI VALLE LOMELLINA	VALLE LOMELLINA	PAVIA	PPR - VAS	FT 8
21371	22/10/2009 arrivo 21/10/2009	MILLEFANTI ANDREA	PRIVATO	OLTRONA SAN MAMETTE	COMO	DDP - SO - VAS	FT 24
21373	22/10/2009	SASSI MARIA PIA	PRIVATO	OLTRONA SAN MAMETTE	COMO	DDP - SO - VAS	FT 25
21375	22/10/2009 arrivo 21/10/2009	MARIANI MARCO MARIA	SINDACO COMUNE DI MONZA	MONZA	MONZA BRIANZA	PPR	FT 9
21377	22/10/2009 arrivo 21/10/2009	GALLO LUCIA	CIRCOLI «APPIANO GENTILE» E «TERRE DI FRONTIERA» DEL PARTITO DEMOCRATICO DI COMO		COMO	DDP	FT 26
21381	22/10/2009 arrivo 21/10/2009	BRULETTI FEDERICA	SINDACO COMUNE DI LEVATE	LEVATE	BERGAMO	DDP - SO	FT 10
21384	22/10/2009 arrivo 21/10/2009	VACCHELLI CESARE	COORDINAMENTO COMITATI CONTRO LE AUTOSTRADIE CR - MN - E TIBRE	DRIZZONA	CREMONA	DDP	FT 11
21412	23/10/2009	PARONI LUIGI	SINDACO COMUNE DI BRONI	BRONI	PAVIA		FT 12
21477	26/10/2009 arrivo 22/10/2009	MACCHI ENRICO	COMITATO PER LA DIFESA DEI CITTADINI DALLE INONDAZIONI	CASSANO MAGNAGO	VARESE	DDP - VAS	FT 13
21484	26/10/2009 arrivo 22/10/2009	PASSERINI SECONDINA	SINDACO COMUNE DI DORNO	DORNO	PAVIA	PP	FT 14
21538	26/10/2009	TRACHSEL HANSJORG	CONTONE DEI GRIGIONI				FT 15
21702	28/10/2009	HERBST DANIELA	PRIVATO - ELAB. DATI HERBST D	BEREZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	FT 27
21704	28/10/2009	FERRARIO CLARA	PRIVATO	BEREZZO CON FIGLIARO	COMO	DDP - SO - VAS	FT 28
21838	29/10/2009	MAVELLIA GIOVANNA	CONFCOMMERCIO				FT 16
21840	29/10/2009 arrivo 28/10/2009	FONTANA VINCENZO	PROVINCIA DI PAVIA	PAVIA	PAVIA		FT 17
21855	29/10/2009	ROSSI MAURIZIO	PROVINCIA DI CREMONA	CREMONA	CREMONA		FT 18

* NOTE	ELABORATI DEL PTR
DDP	DOCUMENTO DI PIANO
SO	STRUMENTI OPERATIVI
VAS	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
PPR	PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

## A) OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI TERMINI

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
T1	Associazione C.R.E. Arca di Seprio ONLUS	DDP SO VAS	<i>Richiesta:</i> non realizzare o spostare il tracciato della Varese-Como-Lecco all'esterno del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, in quanto il tracciato indicato nel PTR interessa il Parco Naturale, zone umide, aree di interesse erpetologico e le aree di proprietà dell'associazione CRE l'Arca del Seprio ONLUS, che si occupa di recupero disabili.	La previsione di tracciato autostradale è già inserita nella programmazione regionale (in particolare è riconosciuta quale Autostrada Regionale nell'ambito del Programma triennale 2006/2008 e nell'elenco annuale 2006 ex art. 14 della l. 109/2004 e d.m. 21 giugno 2000 adottato con d.g.r. n. 8/1977 del 22 febbraio 2006). La previsione di collegamento autostradale è attualmente nella fase di studio di fattibilità, come previsto dalla l.r. 9/2001 e relativo r.r. 4/2002. L'inserimento del tracciato nel PTR ha la valenza di scelta strategica in materia di infrastrutture di livello regionale, non assumendo peraltro il tracciato indicato valenza di vincolo ai termini dell'art. 20 comma 5 della l.r. 12/05. Gli elementi di natura ambientale e di rilievo sociale segnalati dall'osservazione verranno tenuti in conto nelle successive fasi progettuali, anche con riferimento al percorso di confronto previsto dal r.r. 4/2002.	<i>Documento di Piano – paragrafo 1.5.6 Infrastrutture prioritarie per la Lombardia – Infrastrutture per la mobilità</i> Dopo il capoverso «Il Sistema Autostradale Regionale ....» Si aggiunge: «Le fasi di definizione del tracciato dell'Autostrada Regionale Varese-Como-Lecco e i relativi percorsi di valutazione ambientale terranno in attenta considerazione la complessità territoriale e ambientale degli ambiti interessati: la presenza del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, il valore naturalistico sia per la presenza di specie faunistiche che per la continuità delle aree verdi naturali, la necessità di limitare la frammentazione di ambiti verdi e di suolo agricolo»
T2	ANCE LOMBARDIA e ANEPLA	DDP par. 1.5.8	<i>Richiesta:</i> aggiungere tra gli obiettivi EXPO «la promozione in tempi celeri di un aggiornamento di tutti i Piani cave provinciali, rispetto ai fabbisogni aggiuntivi di materie prime (sabbia e ghiaia) indispensabili per la realizzazione delle opere essenziali e correlate», in quanto i Piani Cave vigenti non considerano i fabbisogni necessari alle opere di EXPO	A seguito di una compiuta programmazione delle opere relative alla realizzazione di EXPO 2015, anche mediante il coordinamento promosso dall'AQST, sarà possibile valutare il fabbisogno di materie prime (quali i prodotti da cava), considerando inoltre le opere già ricomprese nella programmazione regionale.	
T3	Comune di Varedo	PPR	<i>Richiesta:</i> inserire integrazioni e specificazioni nella Normativa del Piano Paesaggistico Parte IV – esame paesistico progetti, proposta correzioni puntuali con richiesta di: Art. 35.5 – non usare il termine «accertamento della compatibilità paesaggistica» ma di «autorizzazione» con riferimento al comma 2 dell'art. 146 del d.lgs. 42/2004 per le aree soggette a tutela di legge Art. 39.3 – modificare i riferimenti a «concessione edilizia» con «permesso di costruire» Art. 39.6 – riscrivere il testo distinguendo meglio i compiti del Responsabile del procedimento e della Commissione paesaggio nella definizione del «giudizio di impatto paesaggistico»  Art. 39.10 – aggiungere la congiunzione «e» in un passaggio del testo per non limitare il richiamo ad un esperto esterno ai soli casi di progetti innovativi, ma poterlo estendere anche a progetti «linguisticamente particolari»  <i>Richiesta:</i> viene chiesto che i contributi regionali agli enti locali siano erogati non solo in base al numero di autorizzazioni paesaggistiche ma anche a quello di giudizi di impatto paesistico emessi	Art. 35.5 – Si ritiene sostanzialmente corretta la richiesta di precisazione del comma 5 dell'art. 35 in riferimento all'art. 146 del d.lgs. 42/2004 Art. 39.3 – Si ritiene corretta la richiesta di correzione del comma 3 dell'art. 39. Art. 39.6 – la distinzione tra i ruoli e compiti del responsabile del procedimento e della Commissione del Paesaggio è definita dal quadro legislativo nazionale e regionale; questi possono essere più opportunamente e meglio specificati, a livello operativo, dalla Giunta regionale piuttosto che dal Piano Paesaggistico Art. 39.10 – si ritiene che nel termine innovativo, come utilizzato nel comma citato, siano da ritenersi specificamente comprese le scelte «linguisticamente particolari», si raccoglie però il suggerimento di una riscrittura che renda più chiaro il principio affermato	<i>Piano Paesaggistico – Normativa</i> vengono apportate le seguenti modifiche:  Il comma 5 dell'art. 35 viene così riscritto: «Nelle aree assoggettate a specifica tutela paesaggistica di legge, la procedura preordinata al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 146 del d.lgs. 42/2004, sostituisce l'esame paesistico di cui alla presente Parte» Al comma 3 dell'art. 39 le parole «concessione edilizia» vengono sostituite da «permesso di costruire».  <i>La prima parte del comma 10 dell'art. 39 viene così riscritta:</i> «Al fine di evitare che, in contrasto con le finalità delle presenti norme, vengano inopportuno penalizzati progetti di qualificante carattere innovativo, qualora sul giudizio di impatto paesistico negativo del progetto abbiano pesato considerazioni attinenti al linguaggio architettonico – quali design materiali colore – il proponente, assumendosene l'onere, può... (omissis).»
T4	Comune di Varedo	DDP (par. 1.5.8)	<i>Richiesta:</i> inserire una specifica tavola dedicata alle iniziative per EXPO  <i>Richiesta:</i> Inserire tra le iniziative il progetto miBRI' premiato al bando «EXPO dei Territori: verso il 2015»	Si ritiene di accogliere la richiesta proponendo l'inserimento, con gli aggiornamenti annuali del PTR di uno specifico elaborato di sintesi delle iniziative, in accordo con le attività di attuazione dell'AQST EXPO. Relativamente all'inserimento del progetto miBRI' si ritiene di rinviare la proposta, rimandando alle modalità previste nell'ambito dell'AQST per la verifica di compatibilità delle progettualità	<i>Documento di Piano – paragrafo 3.6 Aggiornamento e adeguamento del PTR</i> Il paragrafo «Temi Agenda 2008» viene modificato aggiornando la titolazione al 2010 e prevedendo un nuovo punto elenco: «Sintesi delle iniziative correlate a EXPO 2015»

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborate
T5	Canton Ticino	DDP e tavole	<p><i>Richiesta:</i> nella tavola 1 inserire lo sdoppiamento del corridoio XXIV verso Novara e la rappresentazione del sistema Varese-Como-Lecco-Lugano (Triangolo Insubrico)</p> <p><i>Richiesta:</i> nella tavola 2 inserire il sistema delle aree protette con le entità analoghe presenti nel Cantone e inserire nella tavola 3 la ferrovia del Gottardo e i cantieri delle gallerie di base del Gottardo e Monte Ceneri</p>	<p>Si condivide la proposta</p> <p>Si condivide l'opportunità di arricchire il quadro di conoscitivo anche rispetto alle aree del cantone Svizzero. Per questioni cartografiche, si ritiene più opportuno modificare le Tavole tematiche contenute nell'Atlante del PTR, promuovendo il confronto con gli Uffici Cantionali anche per modifiche alla scala di maggior dettaglio, che potranno trovare attuazione nei prossimi aggiornamenti del PTR</p>	<p><i>Documento di Piano – Tavola 1 Polarità e poli di sviluppo regionale</i></p> <p>Consequente adeguamento della cartografia</p>
T6	Comune di Baranzate	PPR DDP tav. 3	<p><i>Richiesta:</i> modificare la tavola H1 individuando le aree della ex Cava Ronchi quali aree di «Discariche abbandonate e/o abusive» ed eliminando le aree agricole poste a nord e est dell'abitato di Baranzate Tavola H</p> <p><i>Richiesta:</i> tenere conto dell'impatto della SP 46 Rho-Monza nella sua configurazione futura di autostrada-tangenziale nord di Milano, sul territorio di Baranzate, garantendo il necessario confronto con il territorio. Si segnala che il tracciato riportato nella tavola 3 non corrisponde a quello inviato dalla Provincia di Milano il 29 ottobre 2008</p> <p><i>Richiesta:</i> Tav. 3 del Documento di Piano (trasporto pubblico nell'area milanese), promuovere il prolungamento della metro-tramvia da Roserio sull'asta della Varesina con contestuale riqualificazione urbana (già presente nelle tavole del PTCP 2003)</p> <p><i>Richiesta:</i> estendere l'AQST EXPO anche al Comune di Baranzate che confina con le aree destinate alla manifestazione ed è coinvolto nelle opere di connessione viabilistica (completamento tangenziale Nord MI-Rho-Monza)</p>	<p>Si precisa che la Tavola H ha solo carattere descrittivo. L'inserimento nella categoria «Comuni a rischio di incendio rilevante» si basa sui dati disponibili in ambito regionale. L'indicazione di rischio indirizza l'attenzione locale ma non equivale ad una indicazione di degrado. In ogni caso spetta ai PTCP e ai PGT il censimento e l'esatta individuazione delle aree e degli ambiti degradati e/o compromessi. Le segnalazioni pervenute verranno comunque utilizzate, insieme alle specificazioni sviluppate dai PTC provinciali, per l'aggiornamento periodico degli strati informativi utilizzati.</p> <p>Le fasi di progettazione e realizzazione delle autostrade regionali sono disciplinate dalle disposizioni della l.r. 9/2001 e relativo r.r. 4/2002, che in particolare individua le modalità di confronto e partecipazione degli Enti interessati. Relativamente al tracciato ANAS ha approvato il progetto preliminare in data 17 dicembre 2008</p> <p>Relativamente al prolungamento della metro-tramvia esiste al momento solo una verifica di fattibilità del giugno 2004, non si ritiene pertanto al momento opportuno inserire un tracciato in cartografia.</p> <p>Le eventuali modifiche all'AQST EXPO possono essere promosse con le procedure previste dalla l.r. 3/2004.</p>	<p><i>Strumenti Operativi – SO1</i></p> <p>Aggiornamento dello stato progettuale delle infrastrutture sulla base degli atti riscontrati</p> <p><i>Documento di Piano – Tavola 3 Infrastrutture prioritarie della Lombardia</i></p> <p>Consequente adeguamento della cartografia</p>
T7	Confesercenti Regionale Lombardia	DDP Cap. 2.1.2 TM 2.9	<p><i>Richiesta:</i> integrare la descrizione dell'obiettivo tematico TM2.9 con particolare riferimento alle grandi strutture di vendita commerciale; aggiungere «Lo sviluppo di grandi strutture di vendita commerciale dovrà trovare compatibilità sul piano della densità esistente (mq/1000 ab) in una logica territoriale sovra comunale che escluda gli insediamenti in aree extra-urbane che impoveriscono il servizio di prossimità nei centri storici, nei piccoli Comuni di montagna e di pianura»</p>	<p>Si condivide la finalità di contenere lo sviluppo delle grandi strutture di vendita nelle aree extraurbane e limitare al massimo l'utilizzo di nuove aree non urbanizzate, dando priorità al recupero e alla riqualificazione di aree dismesse.</p>	<p><i>Documento di Piano Piano – paragrafo 2.1.2</i></p> <p>L'obiettivo TM2.9 viene così modificato:</p> <p>al punto 1 si aggiunge: «..., in particolare limitando l'utilizzo di suolo libero»</p> <p>al punto 4 si aggiunge: «..., con attenzione alla dotazione di offerta già esistente nelle zone più saturate»</p>

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
T8	Comune di Veduggio Olona	SO	<i>Richiesta:</i> non realizzare la Varese-Como-Lecco (tratta Varese-Como), viste anche le sensibilità ambientali e paesaggistiche, ma reintegrare il tracciato ipotizzato in interventi già previsti al di fuori del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate	La previsione di tracciato autostradale è già inserita nella programmazione regionale (in particolare è riconosciuta quale Autostrada Regionale nell'ambito del Programma triennale 2006/2008 e nell'elenco annuale 2006 ex art. 14 della l. 109/2004 e d.m. 21 giugno 2000 adottato con d.g.r. n. 8/1977 del 22 febbraio 2006). La previsione di collegamento autostradale è attualmente nella fase di studio di fattibilità, come previsto dalla l.r. 9/2001 e relativo r.r. 4/2002. L'inserimento del tracciato nel PTR ha la valenza di scelta strategica in materia di infrastrutture di livello regionale, non assumendo peraltro il tracciato indicato valenza di vincolo ai termini dell'art. 20 comma 5 della l.r. 12/05. Gli interventi previsti e in corso di realizzazione nell'area affrontano questioni di viabilità locale. Il tracciato autostradale assolve all'esigenza di connettere agevolmente i capoluoghi della fascia pedemontana sgravando la viabilità locale da flussi di traffico a più lungo raggio.	V. modifica proposta osservazione n. T1
T9	Provincia di Monza e Brianza	DDP tav. 1 e 3 PPR SO ST VAS	<p><i>Osservazione:</i> inserire i criteri e le modalità per le verifiche di coerenza degli altri strumenti di pianificazione territoriale rispetto al PTR</p> <p><i>Richiesta:</i> riconoscere Monza quale polo di sviluppo regionale e aggiornare la tavola 1</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire nella tavola 3 il progetto Secondo Passante di Milano</p> <p><i>Richiesta:</i> prevedere lo sviluppo della rete metropolitana milanese verso la Brianza a partire dal collegamento con Monza (polo istituzionale e cittadella giudiziaria, nuovo Ospedale S. Gerardo, Università Bicocca, stazione Ferroviaria)</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire nel Documento di Piano la metro-tramvia Milano-Limbiate</p> <p><i>Richiesta:</i> evidenziare il nodo di interscambio Bettola (Monza/Cinisello) dove si attesteranno i prolungamenti della M1 e della M5</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire la provincia di Monza nell'AQST e considerare adeguatamente potenzialità e progettualità della Provincia</p> <p><i>Richiesta:</i> prevedere un PTR per la Brianza, anche nelle parti Comasca e Lecchese</p>	<p>Il PTR fornisce un articolato insieme di obiettivi, criteri e indirizzi che costituiscono il riferimento per Regione Lombardia nel rapporto con la pianificazione provinciale e che ogni Provincia assumerà anche ai fini della propria valutazione di compatibilità nelle previsioni dei PTCP.</p> <p>Monza, come gli altri capoluoghi di provincia è già riconosciuta tra i poli di sviluppo regionale (v. SO1). E invece necessario coerenza la tav. 1</p> <p>La rilevanza della previsione del II Passante di Milano è riconosciuta nel Documento di Piano (par. 1.5.6 Infrastrutture per la mobilità); relativamente all'opera è attualmente in corso lo studio di fattibilità, non si ritiene pertanto al momento di inserire un tracciato in cartografia.</p> <p>Lo sviluppo della rete metropolitana nell'ambito della città di Monza (con i poli citati nell'osservazione) è in una fase iniziale di prefattibilità, mentre uno studio è disponibile fino a Monza-Bettola, come già indicato sulla tavola; non si ritiene pertanto al momento di inserire un tracciato in cartografia</p> <p>Si concorda con la proposta. Con i successivi aggiornamenti del PTR si provvederà ad adeguare anche la cartografia e in particolare la Tav. 3</p> <p>Il nodo di interscambio non è al momento rappresentabile nella cartografia prodotta; con i successivi aggiornamenti del PTR si provvederà ad adeguare la Tav. 3</p> <p>Le eventuali modifiche all'AQST EXPO possono essere promosse con le procedure previste dalla l.r. 3/2004.</p> <p>Il sistema polare della Brianza è stato riconosciuto tra le polarità storiche regionali (Documento di Piano par. 1.5.2 e Tav. 1) che si ritiene necessario valorizzare nella responsabilità di pianificazione delle province interessate</p>	<p>Documento di Piano – Tavola 1 Polarità e poli di sviluppo regionale Consequente adeguamento della cartografia</p> <p>Documento di Piano – paragrafo 1.5.6 Infrastrutture prioritarie per la Lombardia – Infrastrutture per la mobilità Al paragrafo «Nelle aree metropolitane soggette a forte congestione...» dopo le parole «Milano-Cinisello Balsamo» si inserisce «Milano-Limbiate»</p>

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborate
			<p><i>Richiesta:</i> inserire nelle zone di preservazione salvaguardia le aree indicate nel PTUA come sensibili, vulnerabili e di ricarica, i corsi d'acqua naturali.</p> <p><i>Richiesta:</i> estendere l'attenzione del Bacino Lambro-Seveso Olona anche all'area compresa tra Lambro e Adda a causa delle criticità lungo il Molgora e nel bacino delle Trobbie. Si propone di integrare gli obiettivi proposti con l'attenzione all'integrazione tra politiche di difesa idraulica e di riqualificazione paesaggistica.</p> <p><i>Richiesta:</i> aggiornare in SO1 il riferimento per il collegamento Rho-Monza indicando il progetto preliminare approvato dall'ANAS nel dicembre 2008</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire in SO1 la riqualificazione FNM Milano-Seveso-Asso e il potenziamento RFI Monza-Molteno</p> <p><i>Richiesta:</i> aggiornare SO8 con la d.g.r. 8/7374 del 28 maggio 2008</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire negli SO le delibere relative al riconoscimento del reticolo idrografico minore e regolamento di polizia idraulica</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire integrazioni e specificazioni nella Normativa del Piano Paesaggistico</p>	<p>Le aree sensibili, vulnerabili e di ricarica del PTUA (Programma Tutela Uso Acque) sono rappresentate nell'Atlante del PTR (Sezioni Tematiche) e costituiscono un riferimento conoscitivo essenziale per la pianificazione, con specifica attenzione alla normativa correlata, cui si rimanda per tutte le eventuali limitazioni e le indicazioni per le trasformazioni territoriali. Relativamente ai corsi d'acqua naturali, si rimanda alle attenzioni nella normativa del Piano Paesaggistico e alle disposizioni per l'assetto idrogeologico</p> <p>Si condividono le attenzioni segnalate; si evidenzia inoltre che l'ambito compreso tra Lambro e Adda, di particolare sensibilità, è oggetto di uno studio in corso presso gli uffici regionali</p> <p>Si condivide la segnalazione</p> <p>Relativamente agli interventi indicati risulta già efficace la salvaguardia dettata dal d.P.R. 753/80. La Provincia in sede di espressione di parere per i PGT interessati potrà procedere alla verifica della corretta rispondenza delle previsioni locali.</p> <p>L'aggiornamento è già presente nella tabella degli Strumenti Operativi del PTR adottato</p> <p>Si concorda sulla proposta di integrazione</p> <p>Si condivide l'attenzione per il paesaggio agrario, il Piano Paesaggistico potrà essere utilmente integrato da specifici indirizzi in materia, negli aggiornamenti futuri, anche sulla base delle proposte provinciali.</p>	<p><i>Documento di Piano – paragrafo 1.5.6 Infrastrutture prioritarie per la Lombardia – Infrastrutture per la difesa del suolo</i></p> <p>Dopo il paragrafo «Il rischio idraulico è particolarmente accentuato...» si aggiunge «Le medesime problematiche e criticità si riscontrano anche nel settore compreso tra il Lambro e l'Adda e in particolare lungo il torrente Molgora e nel complesso bacino delle Trobbie.»</p> <p>Dopo il paragrafo «Nel 1999 Regione Lombardia...» si aggiunge «L'accordo è stato rilanciato nel 2009 tra i medesimi soggetti integrando gli obiettivi di sicurezza dalle esondazioni con quelli di riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese, prevedendo interventi che si estendono dall'Olona fino al nodo delle Trobbie.»</p> <p>Al paragrafo «In particolare le politiche dovranno declinarsi in azioni che prevedano...» si aggiunge un ulteriore punto: «progettare gli interventi di tipo strategico in modo che gli stessi assolvano a funzioni di difesa idraulica e siano contestualmente occasione di riqualificazione paesistico-ambientale ed ecologica di importanza sovracomunale.»</p> <p>Il periodo «Gli interventi di difesa del suolo vanno integrati...» viene riformulato in: «Gli interventi di difesa del suolo vanno integrati infatti con quelli di tutela e uso delle acque e di riqualificazione paesistico-ambientale partendo, per correttezza metodologica dalla identificazione e caratterizzazione dei sottobacini nella loro interezza.»</p> <p><i>V. modifica osservazione T6</i></p> <p><i>Strumenti operativi</i></p> <p>Si aggiunge lo SO38, d.d.g. 3 agosto 2007, n. 8943 «Linee Guida di Polizia idraulica» e lo SO39 «Reticolo idrografico minore» con riferimento ai seguenti provvedimenti: d.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7868, e d.g.r. 1 agosto 2003, n. 7/13950. SO38 e SO39 sono da riferire agli obiettivi PTR 8, 16, 17, ai temi Ambiente e Assetto Territoriale, a tutti i Sistemi Territoriali e hanno ricadute sui PGT</p> <p><i>Piano Paesaggistico – Normativa</i></p> <p>si introducono le seguenti modifiche</p>

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
			<p>In tema di aree agricole, richiesta di integrazione dell'art. 44 per meglio definire ruolo e valenza paesaggistica di dette aree</p> <p>Valenza paesaggistica degli atti costituenti il piano del paesaggio: richiesta di migliore specificazione delle modalità di attribuzione della valenza paesaggistica ai piani</p> <p>Atti del piano del paesaggio: distinguere atti regionali di indirizzo o disciplina da atti di pianificazione di maggior dettaglio</p> <p>Rete verde, art. 24, richiesta di inserimento del riferimento alla Rete Ecologica con richiamo a d.g.r. 8515 del 26 novembre 2008</p> <p>Art. 19 – comma 1 – laghetti di cava, richiesta di integrazione delle indicazioni in riferimento alla tutela delle acque sotterranee con quelle relative alla stabilità delle sponde</p> <p>Art. 20 – rete idrografica naturale fondamentale. Richiesta di modifica titolo con riferimento alla rete di «importanza regionale»; adeguamento terminologie al d.lgs. 152/06; estensione finalità e modalità di tutela previste per il Po a tutti i corsi d'acqua con fasce PAI; altre minime modifiche dell'articolato.</p> <p>Art. 21 – Infrastruttura idrografica artificiale Comma 6 – Richiesta di inserimento riferimento a Regione per definizione criteri e modalità manutenzione rete irrigua e proposta di modifiche puntuali Comma 7 – richiesta attenzione anche a riqualificazione fontanili con rimando a criteri regionali da definire</p> <p>Art. 28 – riqualificazione paesaggistica di aree ed ambiti degradati e contenimento processi di degrado. Richiesta migliore specificazione al comma 9 dei casi di efficacia prescrittiva e prevalente del PTCP sui PGT. Comma 2, proposte piccole modifiche a lett. a) con attenzione a riqualificazione matrici ambientali nel recupero aree dismesse, e a lettera b) con specificazioni ulteriori su recupero cave</p> <p><i>Richiesta:</i> correzione Indirizzi di Tutela PPR Segnalata necessità di aggiornamento riferimenti normativi e provinciali.</p>	<p>Si condivide l'opportunità di chiarire meglio le modalità di riconoscimento del carattere di maggiore definizione e di attribuzione della valenza paesaggistica agli atti di pianificazione territoriale e urbanistica, nonché di articolare meglio i diversi atti che vanno a comporre il Piano del Paesaggio</p> <p>Art. 24 – nella definizione della rete verde si fa già riferimento alla rete ecologica regionale; si veda inoltre quanto di seguito precisato all'osservazione di Legambiente T14</p> <p>Art. 19 – Si condivide e si recepisce il suggerimento relativo ai laghetti di cava</p> <p>Art. 20 – Si condivide il suggerimento di modificare il titolo dell'articolo. Commi 2, 3 e 5: si recepiscono le richieste di integrazione puntuale del testo normativo. Comma 6 – non si ritiene di inserire in norma il riferimento a specifici criteri regionali attualmente non in programma e che comunque il testo normativo non esclude. Non si ritiene infine condivisibile l'estensione a tutti i fiumi interessati dalle fasce PAI delle particolari finalità e modalità di tutela previste per il fiume Po, intese ad affrontare problematiche paesaggistiche e idrauliche di livello regionale e interregionale; inoltre, gli altri fiumi sono per lo più ricompresi in parchi regionali o sono, o possono essere, inseriti in altri strumenti di programmazione e/o pianificazione sovralocale</p> <p>Art. 21 – la norma non esclude la possibilità di eventuali indirizzi e criteri regionali, che al momento non sono in programma ma potranno eventualmente essere inseriti con i successivi aggiornamenti del piano. Si accolgono alcuni suggerimenti di precisazione lessicale del comma 6 e la proposta di prevedere anche «la riqualificazione» dei fontanili (comma 7)</p> <p>Art. 28 – riqualificazione paesaggistica di aree ed ambiti degradati e contenimento processi di degrado – si condivide la necessità di meglio specificare ed aggiornare le indicazioni provinciali che assumono carattere di prevalenza. Si condivide la richiesta di integrazione del comma 12 in riferimento alla lettera a); si ritiene non necessaria la specificazione della lettera b).</p> <p>Si recepisce la richiesta di aggiornamento e correzione.</p>	<p>Articolo 6. Si vedano le modifiche osservazione Provincia di Milano</p> <p><i>Articolo 3 comma 2</i> alla lettera f) dopo le parole «e agli articoli dal 136 al 142bis del medesimo d.lgs.» viene aggiunto «, che integrano automaticamente il P.P.R.» Nell'elencazione degli atti, l'intero contenuto della lettera f), integrato, viene posto subito dopo il Piano Paesaggistico Regionale alla lettera b). Gli atti indicati dalla lettera b) attuale alla lettera e) attuale slittano tutti di una lettera comparendo alle lettere da c) a f).</p> <p><i>Vedi osservazione T14</i></p> <p><i>Art. 19 – comma 1</i> – alinea dedicato ai <i>Laghetti di cava</i>. Al primo punto dell'elenco degli aspetti da prendere in considerazione, dopo le parole «dei possibili fenomeni di eutrofizzazione» aggiungere «e della stabilità dei luoghi»</p> <p><i>Art. 20</i> – Il Titolo dell'articolo viene così modificato: Art. 20 (Rete idrografica naturale) <i>Comma 2</i> – primo capoverso, dopo le parole «riqualificazione di fiumi e torrenti» si aggiunge «e corsi d'acqua naturali» <i>Comma 2 – lettera a.</i> – dopo le parole «caratteri di naturalità degli alvei» viene aggiunto «e degli ambiti dei corsi d'acqua» <i>Comma 2 – lettera b.</i> – dopo le parole «fiumi, quali» viene aggiunto «, ad esempio,» <i>Comma 3</i> – dopo le parole «la pianificazione locale, tramite... (omissis), recepisce» si aggiunge «, integra» <i>Comma 5 – lettera a.</i> – dopo le parole «esondazione del fiume» aggiungere» coerentemente agli indirizzi del PAI.» <i>Comma 5 lettera c.</i> – dopo le parole «che li correlano» aggiungere», compatibilmente con il livello di rischio idrogeologico presente»</p> <p><i>Art. 21 comma 6</i> Dopo le parole «I P.T.C.P. di parchi e province definiscono in tal senso» si aggiunge «misure, azioni,» <i>Art. 21 comma 7</i> – si inserisce «, riqualificare» dopo la parola «salvaguardare»</p> <p><i>Art. 28</i> <i>comma 9</i> – Vedi risposta a Provincia di Mantova T11 <i>Comma 12 lettera a)</i> – dopo le parole «recupero funzionale urbanistico delle stesse ma anche» si aggiunge «, previa riqualificazione delle matrici ambientali»</p> <p><i>Modifica Indirizzi di Tutela PPR</i> Si aggiornano i riferimenti legislativi e amministrativi superati.</p>

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
			<p><i>Richiesta:</i> modifica Indirizzi di Tutela PPR Parte IV. Richiesta individuazione a livello regionale aree di frangia destrutturate. Necessità di indicazioni più incisive a livello regionale in riferimento al contenimento degrado in aree contermini alle reti infrastrutturali della mobilità e del trasporto.</p> <p><i>Richiesta:</i> distinguere in modo più evidente situazioni degradate da situazioni a rischio (fasce PAI) lungo i fiumi, delimitando le aree «di danno».</p> <p><i>Richiesta:</i> Si propone l'inserimento nel sistema di monitoraggio di un meccanismo che definisca in modo oggettivo la coerenza tra gli atti di pianificazione locale rispetto al PTR; si ritiene altresì opportuno che gli indicatori introdotti dal PTR siano condivisi e utilizzati negli strumenti di pianificazione locale, consentendo alle varie scale di pianificazione una coerenza con il quadro di riferimento regionale.</p> <p><i>Inoltre</i> nell'ambito della verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici con i PTCP ed ai fini dell'attività dell'Osservatorio della programmazione territoriale (art. 5, l.r. 12/05), si propone di prevedere un sistema di valutazione capace di mettere in evidenza situazioni che contrastano con il quadro di riferimento regionale o di mancato raggiungimento di obiettivi del PTR. Si ritiene opportuno che la Regione specifichi all'interno di quali procedure potranno essere formulate e con quali modalità, definendo istruzioni che potrebbero costituire integrazione agli Strumenti Operativi del PTR.</p>	<p>Per quanto riguarda le reti infrastrutturali si evidenzia che la materia è specificamente trattata dall'art. 102-bis della l.r. 12/2005 e dal Piano di Sistema Tracciati base paesistici del presente piano.</p> <p>Si accoglie il suggerimento di fare riferimento negli Indirizzi di Tutela - Parte Quarta all'individuazione delle aree «di danno»</p> <p>Si condividono le considerazioni formulate e le proposte. Si segnala che sono in corso di sperimentazione, anche su casi pilota, modalità coordinate di monitoraggio tra PTR, PTCP e Piani comunali.</p> <p>Con gli aggiornamenti del PTR, valorizzando anche le esperienze in corso a livello provinciale e locale, si potranno introdurre opportuni strumenti di monitoraggio (ad esempio tramite <i>check-list</i> o modello-sistema) per agevolare la verifica delle coerenze tra obiettivi e indicatori dei piani locali con il PTR.</p>	<p><i>Modifica Indirizzi di Tutela Parte IV</i>  <i>Punto.1.4</i> – aree degradate e/o compromesse a causa di eventi alluvionali. – prima colonna, dopo il punto, inserimento della seguente frase: «l'individuazione puntuale delle aree già degradate o compromesse viene compiuta a partire dalle aree danneggiate»</p>
T10	Provincia di Brescia	DDP tav. 3	<p><i>Richiesta:</i> inserire la previsione di un asse con caratteristiche autostradali parallelo alla A4 ricalcante il tracciato della ex SS11 che permetta di drenare i traffici interni e incrementare il livello di servizio della A4</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire le seguenti previsioni infrastrutturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il potenziamento della direttrice Orzinuovi</li> <li>• la Tangenziale Est di Brescia</li> <li>• il potenziamento SS 45-bis/casello Brescia Est della A4/ex SS 668</li> <li>• il completamento dell'asse Orzinuovi/Chiari/Paratico/Sarnico</li> </ul>	<p>Si terrà conto della proposta nell'ambito della valutazione complessiva del sistema della mobilità del quadrante est della Lombardia e con riferimento alle previsioni delle Regioni contermini</p> <p>Gli interventi indicati rivestono una rilevanza di rango provinciale, si rimanda pertanto alle decisioni che possono essere affrontate in ambito provinciale e alle previsioni del PTCP della Provincia di Brescia.</p>	
T11	Provincia di Mantova		<p><i>Richiesta:</i> promuovere incontri periodici con gli altri livelli di pianificazione sul tema del consumo di suolo</p> <p><i>Richiesta:</i> attuare la previsione di PTR per il Po</p> <p><i>Richiesta:</i> approfondire gli elementi del quadro di riferimento relativi al territorio extraregionale concernenti i sistemi insediativi, infrastrutturali e ambientali. Evidenziare in particolare i progetti relativi alla Motorcity nel Veronese, proseguimento Cremona-Mantova in Veneto, infrastruttura viabilistica cispadana in territorio emiliano, potenziamento AC/AV e relative stazioni in territorio veneto e emiliano</p>	<p>Il tema del razionale utilizzo del suolo è indicato nell'Agenda degli approfondimenti del PTR. Si avrà cura di garantire adeguate forme di collaborazione e confronto anche nell'ambito del Tavolo Provinciale e attraverso i workshop che potranno essere promossi in attuazione della VAS del PTR.</p> <p>Il PTR promuove la predisposizione del PTR del Po (PTR A6), riconoscendo inoltre una rilevanza sovra regionale ai temi connessi all'asta del Po.</p> <p>Dal 2007 è attivo un Tavolo Interregionale per lo sviluppo territoriale sostenibile dell'Area Padano-Alpina, finalizzato a costruire una visione di sviluppo territoriale condivisa, nonché a promuovere la conoscenza dei territori e delle politiche territoriali (v. Documento di Piano par. 1.7). I lavori finora svolti hanno consentito di condividere alcuni elementi di conoscenza e promuovere il confronto sulle politiche territoriali. Nell'ambito delle attività del tavolo si potranno proficuamente approfondire anche i temi connessi alle aree di confine</p>	

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
			<p><i>Richiesta:</i> inserire il sistema idroviario padano-veneto e in particolare l'idrovia Mantova-Adriatico (DDP e tav 3 e tav. Atlante)</p> <p><i>Richiesta:</i> evidenziare con riferimento alla polarità Lodi-Cremona-Mantova il ruolo strategico del sistema portuale mantovano</p> <p><i>Richiesta:</i> eliminare nella tav. 3 l'elemento del parco termoelettrico indicato nel Comune di Mantova, in quanto inesistente</p> <p><i>Segnalazione:</i> in merito alla VAS si evidenzia che non sono stati messi a disposizione Parere motivato e Dichiarazione di sintesi</p> <p><i>Richiesta:</i> integrazioni e specificazioni della Normativa del Piano Paesaggistico</p> <p>Art. 19 – Laghi. Viene richiesta l'applicazione delle disposizioni di salvaguardia previste per i grandi laghi anche per i laghi di Mantova, perlomeno per le aree tutelate ai sensi dell'art. 134 del d.lgs. 42/2004 e in via transitoria fino alla definizione della disciplina paesaggistica di dettaglio, di cui al comma 2, che si chieda sia volta anche all'esatta individuazione del demanio lacuale.</p> <p>Art. 20 – rete idrografica naturale, comma 8, si ritiene ridondante la verifica provinciale in merito al recepimento da parte dei PGT delle disposizioni del suddetto comma essendo gli stessi PGT soggetti a verifica regionale di compatibilità con il PTR</p>	<p>Il sistema idroviario padano-veneto rientra tra le priorità regionali per l'intermodalità in particolare connesso all'interscambio merci</p> <p>Si condivide la proposta</p> <p>Il simbolo mappato si riferisce alla centrale di potenza pari a 29 MW a servizio della cartiera Burgo</p> <p>Con d.c.r. 30 luglio 2009, n. VIII/874, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 1° Suppl. Str. al n. 34 del 25 agosto 2009 è stato adottato il PTR. Così come indicato nel dispositivo dell'atto citato. L'allegato n. 7, parte integrante e sostanziale della d.c.r. è la Dichiarazione di Sintesi, reperibile anche su supporto informatico (DVD) allegato al Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Tutta la documentazione relativa alla procedura VAS è inoltre presente sul sito web: <a href="http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas">www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas</a> (SIVAS).</p> <p>L'art. 19 prevede una disciplina diversificata per le differenti tipologie lacuali presenti nel territorio lombardo, in essa è quindi previsto per i Laghi di Mantova un apposito comma con una specifica disciplina di salvaguardia differente rispetto a quella indicata per situazioni territoriali molto più vaste e molto articolate dal punto di vista amministrativo. L'approvazione del Piano potrà essere inoltre immediatamente seguita dalla prevista definizione di una disciplina paesaggistica di dettaglio, che dovrà provvedere anche all'esatta individuazione del demanio lacuale.</p> <p>Art. 20 – nel Piano, come adottato dal Consiglio regionale, non è previsto l'invio in Regione dei PGT dei Comuni lungo il Po, si conferma pertanto la verifica in sede provinciale degli strumenti urbanistici comunali.</p>	<p><i>Documento di Piano – paragrafo 1.5.6 Infrastrutture prioritarie per la Lombardia – Infrastrutture per la mobilità</i> L'ultimo punto del paragrafo «Specificata attenzione viene posta alla realizzazione di interventi di potenziamento della capacità di interscambio delle merci, ...» viene riformulato come segue: «consolidamento della rete navigabile esistente con interventi finalizzati al potenziamento del sistema idroviario padano-veneto, con riferimento al canale navigabile ...»</p> <p><i>Documento di Piano – Tavola 3 Infrastrutture prioritarie per la Lombardia</i> Adeguamento cartografico, inserendo il sistema idroviario</p> <p><i>Documento di Piano – paragrafo 1.5.2 Policentrismo in Lombardia</i> Al paragrafo «Lodi-Cremona-Mantova» l'ultimo capoverso viene così riformulato: «Il sistema portuale di Cremona e Mantova può attribuire, nel medio termine, all'area il ruolo di centro logistico del Nord Italia per il trasporto fluviale.</p> <p><i>Normativa del Piano Paesaggistico – vengono apportate le seguenti modifiche</i></p>



Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
			<p>Art. 28 – comma 9 – si chiede l’aggiornamento delle tematiche di livello e prevalenza provinciale con riferimento alle nuove competenze in materia di impianti da fonti rinnovabili</p> <p><i>Richiesta:</i> Integrazione dei Repertori del PPR. Inserimento nei tracciati guida paesaggistici di via Carolingia e via Claudia Augusta</p> <p><i>Osservazione:</i> L’elenco informazioni contenuto nell’Abaco per Comuni non è sufficiente, vi è la necessità di prevedere un successivo approfondimento.</p>	<p>Art. 28 – comma 9 – si ritiene corretta l’osservazione e la richiesta di modifica del comma suddetto</p> <p>Si prende atto e si apprezza la proposta provinciale. Si integrano cartografia e Repertori con riferimento alla via Carolingia. Per il tracciato della via Claudia Augusta è necessario un approfondimento istruttorio.</p> <p>Si condivide la necessità di successivo aggiornamento.</p>	<p><i>Art. 28 – comma 9 –</i> Dopo le parole iniziali «Assumono specifica rilevanza provinciale e «viene aggiunto «carattere prevalente, con». In fondo al primo periodo, dopo le parole «trasformazioni del bosco» viene aggiunto «, linee elettriche e impianti/opere per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Assumono altresì carattere prevalente le indicazioni contenute nei PTCP in riferimento al recupero o prevenzione del degrado in aree correlate alla tutela e valorizzazione di sistemi, ambiti ed elementi di rilevanza paesaggistica provinciale o alla costruzione della rete verde, con specifico riferimento a varchi, nodi e corridoi provinciali.»</p> <p>Nel successivo periodo, dopo le parole «non corrispondenti alle competenze amministrative delle Province» viene aggiunto «e non correlate alle indicazioni di tutela o valorizzazione delle rilevanze paesaggistiche o alla costruzione della rete verde provinciale.» Viene eliminata la successiva parte dello stesso periodo da «come definite dalla l.r. 12/2005» fino a «assumono carattere prevalente.»</p> <p><i>PPR – Cartografia (Tavole B ed E) e correlati Repertori– modifica</i> inserimento della via Carolingia tra i tracciati guida paesaggistici di rilievo regionale.</p>
T12	Provincia di Milano	DDP PPR ST	<p><i>Richiesta:</i> prevedere per gli obiettivi del Sistema Territoriale Metropolitano una maggiore attenzione al tema delle aree agricole periurbane, alla necessità di salvaguardare le aree agricole residue nella conservazione dei varchi della rete ecologica</p> <p><i>Richiesta:</i> integrazione e specificazione della Normativa del Piano Paesaggistico</p> <p>Paesaggio agrario – si chiede di integrare l’articolato con indicazioni specifiche per la tutela del paesaggio agrario</p> <p>Art. 24 – rete verde – specificare valore prescrittivo prevalente di indicazioni PTCP con particolare riferimento ai varchi di livello provinciale</p> <p>Art. 28 – riqualificazione paesaggistica di aree ed ambiti degradati e contenimento processi di degrado – Esplicitare meglio il carattere di prevalenza di indicazioni provinciali in riferimento a materie di competenza e rete verde.</p>	<p>Il tema della conservazione degli spazi verdi, e tra questi in particolare delle aree agricole, della gestione alle aree agricole periurbane e della continuità della rete ecologica necessita di una particolare attenzione negli ambiti metropolitani, soprattutto in funzione di azioni di riequilibrio rispetto agli spazi del costruito. Il PTR affronta il tema in termini di Sistema Rurale-Paesistico-Ambientale, Rete Verde e Rete Ecologica, nella sezione Piano Paesaggistico e proponendo alcuni obiettivi dedicati al sistema Metropolitano, ad esempio ST1.2, ST1.7, ST1.10, ST 1.11 e Obiettivi per Uso del suolo. La condivisione di tali finalità all’interno dei diversi strumenti di pianificazione e in particolare nelle azioni e nelle singole progettualità locali potrà consentire di promuovere una complessiva qualificazione del sistema degli spazi aperti e di frangia. Si raccoglie il suggerimento introducendo una ulteriore attenzione per il sistema Metropolitano.</p> <p>Si condivide l’attenzione per il paesaggio agrario, il Piano Paesaggistico potrà essere utilmente integrato da specifici indirizzi in materia, negli aggiornamenti futuri, anche sulla base delle proposte provinciali.</p> <p>Art. 24 – rete verde – si ritiene che le indicazioni contenute nell’articolo rispondano ai principi indicati, sottolineando il ruolo attivo delle Province nella loro applicazione.</p> <p>Art. 28: si condivide la necessità di meglio specificare ed aggiornare le indicazioni provinciali che assumono carattere di prevalenza.</p>	<p><i>Documento di Piano – paragrafo 2.2.1 Sistema Metropolitano</i> Negli obiettivi «Uso del suolo» si aggiunge un ulteriore punto: «Nelle aree periurbane e di frangia, contenere i fenomeni di degrado e risolvere le criticità presenti, con specifico riferimento alle indicazioni degli Indirizzi di tutela del Piano Paesaggistico»</p> <p><i>Normativa del Piano Paesaggistico – vengono apportate le seguenti modifiche</i></p> <p><i>Art. 28 – comma 9 –</i> Si veda risposta a Provincia di Mantova T11</p>

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
			<p>Art. 25 – individuazione e tutela centri nuclei e insediamenti storici – inserire obbligo comunale di individuazione edifici non coerenti con caratteristiche storiche, architettoniche, paesaggistiche e ambientali dei centri storici e nuclei di antica formazione.</p> <p>Chiarire se in assenza di accordo con MIBAC è applicabile l’art. 29 Norma di prevalenza e valgono le misure di salvaguardia all’adozione.</p> <p>Definire in modo chiaro e univoco la procedura per l’attribuzione della valenza paesistica e la determinazione della maggiore definizione degli atti di pianificazione e programmazione ad incidenza territoriale, nonché conseguenze correlate a tale attribuzione.</p> <p>Art. 33 – indirizzi per gli strumenti di pianificazione delle aree protette– necessità di chiarire i rapporti tra piani di parco e piani provinciali anche alla luce del comma 7 dell’art. 15 della l.r. 12/2005 e dell’art. 5 della Normativa del PPR</p> <p>Art. 34 – indirizzi per la pianificazione comunale– reintrodurre necessità di raccordo e coerenza con indicazioni PTCP e rimando (al comma 10) alle prescrizioni dell’art. 16-bis per i beni paesaggistici.</p> <p>Fornire indicazioni specifiche per la disciplina di tutti gli ambiti e aree di cui all’art. 142 del d.lgs. 42/2004 e non solo per grandi laghi, fiumi e rete idrografica superficiale. Specificare se i laghi di cava sono da intendersi tutelati ai sensi del suddetto d.lgs. art. 142.</p> <p><i>Richiesta:</i> con riferimento a quanto richiesto dall’art. 143 del d.lgs. 42/2004 inserire per tutti gli ambiti tutelati un rinvio agli Indirizzi di Tutela parte IV per l’individuazione degli «interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate»</p> <p><i>Richiesta:</i> in relazione al tema dei Navigli, si propone di introdurre un raccordo con il Piano d’Area adottato.</p> <p><i>Richiesta:</i> Esplicitare le misure di salvaguardia in attesa dell’adeguamento degli strumenti urbanistici (art. 145 d.lgs. 142/2004)</p>	<p>Art. 25 – lo studio dettagliato del centro storico è già richiesto dalla d.g.r. 1681/2005, resta di competenza comunale l’esatta declinazione dello stesso.</p> <p>La norma di prevalenza si applica indipendentemente dalla sottoscrizione dell’accordo.</p> <p>Si condivide l’opportunità di chiarire meglio le modalità di riconoscimento del carattere di maggiore definizione e di attribuzione della valenza paesaggistica agli atti di pianificazione territoriale e urbanistica.</p> <p>Art. 33 – per i rapporti tra gli strumenti di pianificazione territoriale delle aree protette e i PTC provinciali l’applicazione del Piano Paesaggistico non può che fare riferimento a quanto definito dalla legislazione vigente e in particolare dal citato comma 7 dell’art. 15 della l.r. 12/2005.</p> <p>Art. 34 – Si prende atto della richiesta di specificare la necessità di coerenza tra PTCP e PGT: il principio suddetto è ribadito in più parti dell’articolo, si rileva però la necessità di introdurre un comma relativo all’adeguamento del PGT in caso di modifica del PTCP. Si condivide la richiesta di esplicito rimando alle prescrizioni di cui all’art. 16-bis della stessa Normativa in quanto utile riferimento per una più agevole lettura della Normativa stessa.</p> <p>Il Piano Paesaggistico individua tra le aree di cui all’art. 142 del d.lgs. 42/2004 quelle di prioritaria attenzione regionale che divengono oggetto di specifica disciplina nella Normativa di Piano. Per le altre valgono comunque le prescrizioni e gli indirizzi regionali di cui all’art. 16-bis della stessa Normativa, alla d.g.r. 2121 del 2006 e agli atti di indirizzo o pianificazione indicati nella specifica tabella riportata nella Relazione Generale del Piano.</p> <p>Si ritiene di condividere la necessità di rimando agli Indirizzi di Tutela nell’articolo 16 bis e in particolare al comma 1 dello stesso.</p> <p>Piano Territoriale d’Area dei Navigli – non si ritiene opportuno introdurre un richiamo in Normativa. Il PTR è già proposto nel Documento di Piano del PTR e quando approvato esplica i suoi effetti.</p> <p>Le misure di salvaguardia sono conseguenti all’applicazione dell’art. 29 (Norma di prevalenza)</p>	<p><i>Art. 6 – Comma 4 –</i> a chiusura del comma dopo le parole «disciplina paesaggistica previgente.» aggiungere «Per i piani di gestione delle riserve e per i PTC provinciali e di parco la suddetta valutazione viene effettuata dalla Regione, per i PGT viene effettuata dalla Provincia che prende conoscenza a tal fine di tutti gli atti del PGT. Per i piani di settore, i PLIS e i piani forestali la valutazione viene effettuata dall’ente che li approva acquisito parere dalla propria struttura preordinata alla pianificazione e tutela del paesaggio.»</p> <p><i>Articolo 34 –</i> Viene introdotto il seguente comma: «7. I Comuni assicurano la coerenza tra pianificazione comunale e indicazioni paesaggistiche del PTCP, a tal fine apportano ai PGT vigenti le modifiche necessarie per renderli coerenti con la disciplina e i contenuti paesaggistici della pianificazione provinciale e i suoi aggiornamenti.»</p> <p><i>Art. 34 –</i> a completamento della lettera b) del comma 2, dopo «.. (omissis) del d.lgs. 42/2004» si introduce «e alle prescrizioni di cui al precedente articolo 16 bis.» – a completamento del comma 10 ultima riga, dopo «.., ove esistente,» si introduce «dal precedente articolo 16 bis.»</p> <p><i>Art. 16-bis comma 1 –</i> viene aggiunto il seguente punto: «vi. dagli Indirizzi di Tutela del presente Piano e in particolare dalla Parte Quarta degli stessi in riferimento all’individuazione delle aree significativamente degradate o compromesse e degli interventi di recupero e riqualificazione delle stesse.»</p>
T13	Comune di Lurate Caccivio (Capo Convenzione per il PLIS Sorgenti del Torrente Lura)	Atlante	<p><i>Richiesta:</i> inserire nelle tavole dell’Atlante il PLIS delle Sorgenti del Lura riconosciuto dalla Provincia di Como (v. allegati) e coerenza eventuali altri rimandi</p>	<p>Si prende atto della segnalazione; con l’aggiornamento del PTR si procederà all’adeguamento cartografico.</p>	

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
T14	Legambiente		<p><i>Richiesta:</i> normativa prescrittiva per la RER con obbligo di trasmissione in regione dei PGT interessati e inserire tra gli SO la d.g.r. 8515 del 20 gennaio 2009 relativa alla RER</p> <p><i>Richiesta:</i> stralciare la previsione di Interconnessione tra sistema viabilistico Pedemontano e BREBEMI, in quanto il progetto del proponente del 2002 è antecedente alla definizione dei tracciati di Brebemi e Pedemontana</p> <p><i>Richiesta:</i> stralciare autostrada Varese-Como-Lecco, in quanto non sussistono elementi per la valutazione del progetto e la trasmissione dei PGT per la verifica regionale non appare sensata</p> <p><i>Richiesta:</i> stralciare Variante SS 33 Rho-Gallarate, in quanto l'iter approvativo è fermo all'approvazione regionale del 2003, nella stessa area sono intervenute importanti trasformazioni, tra cui l'approvazione dei EXPO; il tracciato comporta consumo di suolo in aree protette (Parco del Roccolo) e non sono disponibili risorse finanziarie</p> <p><i>Richiesta:</i> stralciare Autostrada Cremona-Mantova, ravvisata come «eccessiva» rispetto alle esigenze di mobilità del territorio interessato, che necessitano invece di interventi sulla viabilità locale, accanto al miglioramento del tracciato ferroviario</p> <p><i>Richiesta:</i> stralciare Autostrada Broni-Mortara, che viene considerata sovradimensionata alla domanda e priva di caratteri di strategicità tali da giustificare il consumo di suolo agricolo</p> <p><i>Osservazione al PPR:</i> presa atto del mutamento di atteggiamento rispetto al consumo di suolo e al controllo delle conurbazioni lineari – vedi Parte IV Indirizzi di Tutela – con superamento asserzioni dell'Allegato 2 alla relazione del PTPR 2001, richiesta però di norme più incisive, per esempio compensazione ecologica preventiva.</p>	<p>Il PTR individua la Rete Ecologica Regionale quale infrastruttura prioritaria per la Lombardia, il cui completamento deve trovare riscontro anche all'interno delle previsioni di PTCP e PGT. L'azione regionale ha in questi anni portato alla costruzione di un quadro conoscitivo in merito alle aree prioritarie per la biodiversità e alle necessità di strutturazione della rete che sono elementi fondamentali anche per le pianificazioni comunali (v. ad esempio Presentazione del PTR par. 1.2.2); il PTR recepisce i contenuti di tale lavoro integrandolo anche negli Strumenti Operativi del Piano.</p> <p>Il Progetto della BREBEMI è stato approvato dal CIPE e quello di Pedemontana è attualmente in fase di approvazione. Ciò consentirà di disporre degli elementi di dettaglio necessari ad una adeguata progettazione delle connessioni. A tal fine è determinante che i PGT dei Comuni potenzialmente interessati dal corridoio di connessione vengano preventivamente valutati dalla Regione così da garantire la coerenza delle scelte locali.</p> <p>La previsione di tracciato autostradale è già inserita nella programmazione regionale (in particolare è riconosciuta quale Autostrada Regionale nell'ambito del Programma triennale 2006/2008 e nell'elenco annuale 2006 ex art. 14 della l. 109/2004 e d.m. 21 giugno 2000 adottato con d.g.r. n. 8/1977 del 22 febbraio 2006). La previsione di collegamento autostradale è attualmente nella fase di studio di fattibilità, come previsto dalla l.r. 9/2001 e relativo r.r. 4/2002. L'inserimento del tracciato nel PTR ha la valenza di scelta strategica in materia di infrastrutture di livello regionale, non assumendo peraltro il tracciato indicato valenza di vincolo ai termini dell'art. 20 comma 5 della l.r. 12/05. Proprio per non inficiare le possibilità tecniche di definire un tracciato adeguato in termini funzionali e di inserimento nel contesto territoriale e ambientale, si ritiene fondamentale l'esame in sede regionale dei PGT dei Comuni interessati, al fine di garantire la coerenza delle scelte di sviluppo locale. Tale esame peraltro non comporterà ulteriori aggravii ai Comuni in termini di tempi, dal momento che le valutazioni regionali si inseriranno nella procedure previste dall'art. 13 comma 5.</p> <p>La previsione è inserita tra gli interventi per l'accessibilità viaria a Malpensa di cui all'AdPQ 1999, inoltre la sua attualità strategica è da riferirsi anche alla realizzazione dell'evento EXPO.</p> <p>La previsione del tracciato autostradale è sostenuta dagli studi di traffico e relativi alla domanda di mobilità effettuati, che peraltro supportano il quadro economico e realizzativo dell'intervento, già affidato in concessione.</p> <p>Si propongono considerazioni analoghe a quelle per la Cremona-Mantova; per la Broni-Mortara le procedure di concessione sono in corso di completamento.</p> <p>Si prende atto della non coerenza dell'Allegato 2 alla Relazione del PTPR 2001 con quanto indicato negli aggiornamenti 2008 del PTPR (Parte Quarta Indirizzi di Tutela). Per quanto riguarda il tema della compensazione preventiva non è invece oggetto del presente piano.</p>	<p><i>Strumenti Operativi – SO34</i> Si aggiungono i riferimenti alla d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8/8515 «Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli Enti locali»</p> <p><i>Piano Paesaggistico – Relazione Generale</i> vengono apportate le seguenti modifiche</p> <p><i>L'Allegato 2</i> (tratto dal PTPR 2001) viene eliminato.</p>

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
			<p><i>Osservazione:</i> critica all'estemporaneità delle grandi infrastrutture che «atterrano» su tutti i livelli di pianificazione senza le opportune valutazioni paesistiche</p> <p><i>Osservazione:</i> l'aggiornamento del Piano ha mancato l'occasione per una migliore articolazione delle Unità tipologiche di paesaggio e dei correlati indirizzi e rimandi normativi.</p> <p><i>Osservazione:</i> necessità di una migliore precisazione e correlazione tra «rete verde» «rete ecologica» e «sistemi verdi» in PTR e art. 24 Normativa PPR.</p> <p><i>Richiesta:</i> integrazione e specificazione della Normativa del Piano Paesaggistico</p> <p>Art. 28 – riqualificazione paesaggistica di aree ed ambiti degradati e contenimento processi di degrado comma 12 lettera c): richiesta di estendere ai territori contermini a tutti i laghi il divieto di realizzazione di nuovi impianti per il trattamento rifiuti ora previsto solo i grandi laghi e i laghi di Mantova lettera d) estendere alle «aree non edificate dei parchi regionali» il divieto di realizzazione di nuove grandi strutture di vendita e centri commerciali</p> <p>Art. 6 – comma 4 proposta nuova scrittura del comma volta a chiarire in modo inequivocabile che spetta all'ente sovraordinato il riconoscimento di «atto a maggiore definizione» dei piani di livello più locale.</p>	<p>L'aggiornamento del Piano di Sistema tracciati base paesistici vuole appunto condurre le scelte infrastrutturali verso un proficuo confronto rispetto alla coerenza con le politiche paesaggistiche regionali.</p> <p>Spetta ai PTCP articolare le Unità tipologiche di paesaggio e gli Ambiti Geografici del PPR, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Paesaggistico e nella d.g.r. 6421/2007.</p> <p>Le indicazioni operative in merito alle modalità di correlazione delle due reti potranno più opportunamente essere definite dalla Giunta regionale.</p> <p>Art. 28: si ritiene condivisibile la richiesta di esclusione della realizzazione di nuovi impianti per trattamento rifiuti dei territori contermini a tutti i laghi.</p> <p>comma 12 – lettera d) – escludere in modo indiscriminato dalla realizzazione di nuove grandi strutture di vendita e di centri commerciali in tutte le «aree non edificate dei parchi regionali» appare una misura eccessiva, in questi territori comunque i progetti sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica e devono tenere conto delle indicazioni dettate dal comma e dalla lettera in oggetto.</p> <p>Art. 6 – vedasi risposta a Provincia di Milano T12</p>	<p><i>Normativa del piano Paesaggistico – vengono apportate le seguenti modifiche</i></p> <p><i>Art. 24 comma 5 –</i> a chiusura del comma, dopo le parole «di rilevanza regionale.» Viene aggiunta la seguente frase «E' altresì di competenza della Giunta regionale definire le modalità operative di raccordo tra rete verde, rete ecologica e sistemi verdi.»</p> <p><i>Art. 28 – comma 12 lettera c)</i> modificare come segue il primo alinea: eliminare le parole «dei laghi di Mantova, Maggiore, di Lugano, di Como, d'Iseo, d'Idro e di Garda,»</p> <p><i>Art. 6 –</i> vedasi risposta a Provincia Milano T12</p>
T15	FAI – WWF – Italia Nostra	DDP PPR VAS	<p><i>Richiesta:</i> coinvolgere nell'AQST EXPO le associazioni di agricoltori e ambientaliste</p> <p><i>Richiesta:</i> relativamente al paragrafo 1.5.8 del DDP dedicato a EXPO si chiede di sostituire il testo: «L'assunzione di nuovi criteri e indirizzi di sostenibilità e compatibilità ambientale, si accompagna ad un impegno volto alla definizione di scelte programmatiche e di intervento, considerate nella loro integrazione e visione d'insieme. Sotto questo profilo il percorso connesso alla nuova valutazione ambientale strategica dell'Accordo quadro di sviluppo territoriale potrà consentire di fornire un quadro unitario di valutazione delle principali scelte strategiche, per quanto non ancora fatte oggetto di specifica valutazione ambientale, con ricadute di semplificazione sui procedimenti amministrativi da condurre successivamente».</p> <p>Con il testo: «L'assunzione di nuovi criteri e indirizzi di sostenibilità e compatibilità ambientale, si accompagna ad un impegno volto alla definizione di scelte programmatiche e di intervento, considerate nella loro integrazione e visione d'insieme. Sotto questo profilo il percorso connesso alla valutazione ambientale strategica dell'Accordo quadro di sviluppo territoriale potrà consentire di fornire un quadro unitario di valutazione delle principali scelte strategiche, per quanto non ancora fatte oggetto di specifica valutazione ambientale, con vantaggio per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi da condurre successivamente».</p>	<p>La promozione dell'AQST EXPO avverrà secondo le procedure previste dalla l.r. 3/2004. L'attenzione al coinvolgimento delle associazioni ambientaliste e degli agricoltori sarà un elemento importante nella realizzazione dell'evento, visto il tema specifico.</p> <p>L'AQST non è sottoposto a VAS in quanto non produce nessuna variante a piani e programmi. La prima ipotesi di testo dell'AQST, tuttavia, approvata con d.g.r. n. 8425/08, all'art. 3 stabilisce che la sostenibilità del programma di interventi dovrà essere garantita da idonee misure di valutazione ambientale tramite la definizione di un «Quadro della Sostenibilità». Tale quadro sarà sviluppato parallelamente all'attuazione dell'AQST (dalla fase preparatoria dell'evento EXPO, per tutta la durata dell'evento stesso, fino al completamento della fase successiva di gestione/riconversione delle aree).</p> <p>Il Quadro della Sostenibilità permetterà di garantire e verificare che l'intero processo attuativo dell'AQST risponda a determinati requisiti di sostenibilità ambientale e nel contempo evitare la moltiplicazione e la sovrapposizione di attività di valutazione ambientale.</p>	<p><i>Documento di Piano – paragrafo 1.5.8</i></p> <p>Si modifica il testo come segue: «L'assunzione di nuovi criteri e indirizzi di sostenibilità e compatibilità ambientale, si accompagna ad un impegno volto alla definizione di scelte programmatiche e di intervento, considerate nella loro integrazione e visione d'insieme. Sotto questo profilo la costruzione e lo sviluppo del Quadro della sostenibilità dell'Accordo quadro di sviluppo territoriale rappresenta un'occasione per rafforzare e comunicare le opzioni programmatiche territoriali e ambientali che si intendono perseguire, contribuendo ad ancorare più fortemente le strategie dell'AQST al contesto programmatico regionale e nel contempo a fornire un quadro unitario di valutazione delle principali scelte strategiche, per quanto non ancora fatte oggetto di specifica valutazione ambientale, con vantaggio per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi da condurre successivamente».</p>

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
			<p><i>Richiesta:</i> per il sistema territoriale Metropolitano, in merito al potenziamento del sistema ferroviario e al contenimento della dispersione urbana si chiede di indicare azioni di intervento in maniera più specifica e puntuale</p> <p><i>Richiesta:</i> affrontare a livello di pianificazione nazionale e non regionale le questioni connesse allo sviluppo dell'aeroporto di Malpensa; incrementare a livello regionale l'attenzione alla qualità ambientale e alle possibili azioni (es. misure di compensazione ambientale, piani di miglioramento energetico comunale integrato, piani per la mobilità sostenibile, valorizzazione del patrimonio forestale, ...)</p> <p><i>Richiesta:</i> per il sistema territoriale Metropolitano in linea con quanto affermato nel DDP, si invita la Regione a sottolineare il rispetto delle norme europee in materia di aree protette</p> <p><i>Richiesta:</i> per il sistema territoriale Metropolitano, si chiede di inserire azioni precise per migliorare la qualità ambientale e per contenere la diffusione dello sviluppo urbano</p> <p><i>Richiesta:</i> nella SWOT del sistema metropolitano, specificare meglio l'affermazione «EXPO – concentrare in progetti di significativo impatto le eventuali compensazioni per la realizzazione di EXPO, attivando sinergie con progetti di Sistemi Verdi, strutturazione delle reti verdi ed ecologiche, azioni per la valorizzazione del sistema idrografico e per la riqualificazione dei sottobacini».</p> <p><i>Richiesta:</i> nella SWOT del sistema metropolitano riformulare in maniera più chiara la frase «EXPO – rafforzare le connessioni dell'Area EXPO e Nuova Fiera Rho-Però con Milano, promuovendo una nuova centralità vitale; recuperare contesti degradati e di dismissione sfruttando l'azione di rinnovamento indotta».</p>	<p>Il PTR identifica obiettivi e priorità costruendo un sistema di riferimento delle coerenze e delle azioni, rimanda alle pianificazioni, programmazioni e politiche di settore l'attuazione e l'identificazione delle misure più idonee. La tematica di fondamentale importanza potrà essere oggetto di approfondimento anche in raccordo con le politiche infrastrutturali in atto o in corso di definizione.</p> <p>È in corso la predisposizione del Piano Nazionale degli aeroporti, cui le amministrazioni regionali si dovranno riferire in termini di programmazione nazionale. Vista la particolare complessità e «centralità» dell'ambito, il PTR promuove la predisposizione di uno specifico Piano Territoriale Regionale d'Area Malpensa-Quadrante-Ovest (art. 20 l.r. 12/2005) che, capitalizzando le esperienze del previgente Piano d'Area, promuova una specifica attenzione al contesto territoriale allargato e non solo alla presenza dell'infrastruttura aeroportuale. Il PTR potrà essere l'opportunità non solo per derivare benefici economici e sociali dalla presenza di un'infrastruttura di rango internazionale, bensì per migliorare la qualità complessiva del contesto, valorizzando la presenza delle emergenze ambientali, storico-culturali e di interesse paesistico, quale occasione di rilancio dell'area, di promozione turistica e di innalzamento della qualità della vita per gli abitanti. Le fasi di predisposizione del Piano e la relativa VAS potranno essere occasione di risolvere le criticità presenti e promuovere iniziative positive per la qualità ambientale.</p> <p>Il PTR individua Rete Natura 2000, il sistema delle aree protette nazionali e regionali, le zone umide tra le zone di preservazione e salvaguardia ambientale e promuove la realizzazione della rete ecologica, attivando sinergie nelle pianificazioni regionali, provinciali e comunali. Accanto all'impegno delle amministrazioni è fondamentale promuovere azioni di sensibilizzazione e educazione a favore di una consapevolezza diffusa e ampiamente condivisa della necessità di attenta tutela e rispetto per le risorse ambientali</p> <p>Il PTR identifica obiettivi e priorità costruendo un sistema di riferimento delle coerenze, delle azioni e degli altri piani territoriali e di governo del territorio. La tematica di fondamentale importanza sarà in ogni caso oggetto di ulteriore approfondimento, essendo uno dei temi indicati nell'Agenda di Piano</p> <p>EXPO 2015 deve diventare una reale opportunità per i territori e occasione di promozione sul territorio di trasformazioni «positive» anche per la qualità ambientale. Si ritiene in tal senso importante concentrare anche le compensazioni in progetti di significativo impatto in termini dimensionali e qualitativi; EXPO dovrebbe comunque essere occasione di un diffuso miglioramento dei contesti territoriali e ambientali, grazie anche all'attenzione che tutti i livelli di governo devono trovare nelle proprie azioni, anche attraverso il coordinamento promosso dall'AQST EXPO.</p> <p>Le azioni connesse a EXPO devono divenire opportunità di miglioramento della qualità complessiva, in tale senso le trasformazioni e le progettualità a vario scala devono andare nella direzione di cogliere l'opportunità di miglioramento e riqualificazione, con attenzione al contesto ambientale e paesaggistico.</p>	<p><i>Documento di Piano – paragrafo 2.2.1 Sistema Territoriale Metropolitano</i> Nella SWOT – Opportunità si riformula il periodo stralciando la parola «eventuali»</p> <p><i>Documento di Piano – paragrafo 2.2.1 Sistema Territoriale Metropolitano</i> Nella SWOT – Opportunità si riformula il periodo «EXPO – rafforzare le connessioni dell'Area EXPO e Nuova Fiera Rho-Però con Milano, promuovendo una nuova centralità vitale; recuperare contesti degradati e di dismissione valorizzando le progettualità e l'azione di rinnovamento per migliorare i contesti paesaggistici e ambientali»</p>

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
			<p><i>Richiesta:</i> nella SWOT del sistema metropolitano riformulare la frase «EXPO – limitata attenzione al contesto paesistico/ambientale nella realizzazione degli interventi permanenti», in quanto appare un giustificativo per interventi poco attenti all'ambiente e paesaggio</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire in modo molto chiaro lo studio svolto da Regione Lombardia, FLA (Fondazione Lombardia Ambiente) e WWF «Aree prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana Lombarda», Milano, 2007</p> <p><i>Osservazione:</i> Il Piano paesaggistico non risponde in tutto a quanto richiesto dall'art. 143 del d.lgs. 42/2004 in termini di prescrizioni generali e operative, rinunciando a definire linee puntuali per l'azione locale, per esempio in riferimento alle aree di maggiore criticità o alle possibilità di intervento sul patrimonio edilizio esistente.</p> <p><i>Osservazione:</i> Art. 17 – ambiti di elevata naturalità – le limitazioni introdotte si scontrano con l'ambiguità della salvaguardia delle «situazioni di diritti acquisiti» di cui al comma 11 – lett. b)</p> <p><i>Osservazione:</i> Art. 19 – laghi – si evidenzia la necessità di norme più dettagliate ed incisive e di un obbligo di coordinamento delle pianificazioni comunali lungo le sponde dei grandi laghi; per quanto riguarda il comma 5 – si esprimono perplessità sulla possibilità di ampliamento, fino al 20%, di porti e approdi esistenti senza procedura di valutazione coinvolgente tutti i livelli di governo del territorio, il consorzio e i Comuni limitrofi; comma 8 – perplessità sulla possibilità diffusa di ampliamento del 10% degli edifici esistenti</p> <p><i>Osservazione:</i> Art. 25 – considerato non sufficiente a tutelare i centri, nuclei e insediamenti storici rimandando di fatto il compito ai comuni</p> <p><i>Osservazione:</i> Si rileva la mancanza di indicazioni e prescrizioni relative al paesaggio urbano, componente determinante dei differenti contesti regionali.</p>	<p>Le minacce indicate nella SWOT analisi vogliono essere un segnale di attenzione ai rischi che possono emergere e tale evidenza è occasione di promuovere obiettivi e azioni volte a contrastare tali minacce. Si ritiene in tal senso importante rendere esplicito il rischi al fine di attivare tutte le modalità che garantiscano una più determinata attenzione, non certo un giustificativo.</p> <p>Lo studio segnalato è stato alla base delle azioni promosse dalla Giunta regionale in merito alla Rete Ecologica Regionale. In linea con le segnalazioni proposte si è introdotto uno specifico canale di lettura del PTR dedicato alle Amministrazioni locali che richiama espressamente il tema della Rete Ecologica nella predisposizione del PGT (Presentazione del PTR par. 1.2.2)</p> <p>Il Piano paesaggistico dà seguito alle richieste dell'art. 143 del d.lgs. 42/2004 nel quadro delle scelte fondamentali compiute con il PTPR vigente al quale si vuole dare continuità con la conferma di un approccio sussidiario e integrato al paesaggio, sulla base del quale gli enti locali stanno lavorando da anni.</p> <p>Art. 17 – non si ritiene ambigua la norma in quanto nel contesto specifico la definizione di «diritti acquisiti» non può che essere letta con riferimento a titoli abilitativi e/o contratti già in essere.</p> <p>Art. 19 – laghi – Si precisa che le prescrizioni e indicazioni del Piano Paesaggistico devono essere poi dettagliate a livello provinciale e che ai PTCP spetta indicare e articolare temi e ambiti di verifica di coerenza tra le pianificazioni comunali e tra queste e le indicazioni provinciali. I PTCP vengono esaminati dalla Giunta regionale anche in riferimento a questi contenuti. In ogni caso si condivide l'importanza di sottolineare la necessità che le pianificazioni comunali trovino adeguate forme di coordinamento. Le soglie indicate in riferimento a specifiche categorie di intervento come limite per l'applicazione di procedure o limitazioni particolari non sono comunque da intendersi come indiscriminata ammissione degli interventi sotto soglia, che devono essere in ogni caso valutati sotto il profilo paesaggistico sulla base delle disposizioni di legge e delle indicazioni regionali.</p> <p>Art. 25 – l'esatta individuazione dei caratteri connotativi dei centri e nuclei storici e la declinazione delle indicazioni di tutela degli stessi possono essere efficacemente sviluppati solo a livello locale. I PTCP possono fornire comunque in tal senso ulteriori indicazioni e prescrizioni rispetto a quelle contenute nella normativa e negli indirizzi del Piano Paesaggistico e nelle delibere di Giunta da esso richiamate.</p> <p>Si condivide la considerazione in merito alla necessità di sviluppare specifici indirizzi relativi ai paesaggi urbani. Il tema, già in parte comunque sviluppato all'interno della Parte IV degli Indirizzi di Tutela, sarà opportunamente oggetto di successivi aggiornamenti del Piano.</p>	<p>V. modifica proposta per osservazione T14 in merito a <i>Strumenti Operativi – SO34</i></p> <p><i>Normativa del Piano Paesaggistico – vengono apportate le seguenti modifiche</i></p> <p><i>Comma 4 – art. 19 – introduzione nuovo alinea a chiusura del comma:</i> «– I Comuni nella redazione dei propri Piani di Governo del Territorio recepiscono e declinano le prescrizioni e indicazioni di cui al presente articolo considerando attentamente le condizioni di contesto, con specifico riferimento al coordinamento con i Comuni confinanti e alle relazioni percettive con i territori prospicienti fronte lago. I PTCP di Province relativi ad uno stesso specchio lacuale, nel definire le indicazioni per la pianificazione comunale, verificano la coerenza reciproca delle indicazioni relative alla tutela degli ambiti di prevalente valore fruitivo e visivo-percettivo»</p>
T16	Provincia di Como	DDP	<p><i>Richiesta:</i> specificare le ricadute territoriali della previsione di Como quale polo di sviluppo regionale e individuare l'area urbana di Como identificata dal PTCP quale polo di sviluppo regionale</p> <p><i>Richiesta:</i> individuare l'idroscalo internazionale di Como quale infrastruttura prioritaria, evidenziandola negli elaborati del PTR</p>	<p>Gli effetti dell'individuazione quale polo di sviluppo regionale sono precisate dalla l.r. 12/2005; il Documento di Piano prevede inoltre una procedura attraverso delibera di Giunta per l'individuazione degli ulteriori poli di sviluppo.</p> <p>Si raccoglie e condivide la segnalazione</p>	<p><i>Documento di Piano – Tavola 3 Infrastrutture prioritarie della Lombardia</i> Conseguente adeguamento della cartografia</p>

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
			<p><i>Richiesta:</i> inserire la metro-tramvia di Como nelle infrastrutture individuate dal DDP</p> <p><i>Richiesta:</i> si chiede di non dare valenza localizzativa al tracciato infrastrutturale della Varese-Como-Lecco</p> <p><i>Richiesta:</i> prevedere l'invio in Regione dei PGT solo nei casi in cui il PTCP provinciale non contenga già le previsioni infrastrutturali, al fine di garantire lo snellimento delle procedure</p> <p><i>Richiesta:</i> prevedere l'invio in Regione dei PGT della fascia periacuale e sedi di siti UNESCO solo fino all'adeguamento del PTCP al PTR, al fine di garantire lo snellimento delle procedure</p> <p><i>Richiesta:</i> integrazione e specificazione della Normativa del Piano Paesaggistico</p> <p>Art. 24 – rete verde – si chiede di precisare come i contenuti tecnici della Rete ecologica regionale si raccordino con la disciplina della rete verde</p> <p>Prevedere che nel caso di realizzazione di infrastrutture sia garantita la permeabilità ecologica su una superficie non inferiore al 50%</p> <p>Art. 16-bis – prescrizioni per i beni paesaggistici – comma 4 punto iii) – si chiede di esplicitare se la verifica da parte delle Commissioni per il paesaggio di piani attuativi e PII sia da effettuarsi anche nel contesto delle procedure di compatibilità provinciale</p> <p>Art. 17 – ambiti di elevata naturalità – comma 8: viene esclusa da limitazioni la previsione di piccole derivazioni d'acqua, si chiede di rivalutare tale indicazione anche in funzione dei significativi impatti di dette opere sulla conservazione del paesaggio e della biodiversità</p> <p>Art. 28 – riqualificazione paesaggistica di aree ed ambiti degradati e contenimento processi di degrado – comma 11 si chiede di chiarire se le modalità compensative siano da applicarsi anche alle trasformazioni del bosco</p> <p><i>Osservazione:</i> Si chiede di introdurre limiti e verifiche per la realizzazione di nuove infrastrutture viabilistiche in ambiti montani, tenendo conto dei possibili elevati impatti paesaggistici e ambientali delle medesime</p>	<p>Nell'ambito del potenziamento del sistema del trasporto su ferro nell'area di Como, è stato avviato lo studio di fattibilità per il raddoppio della tratta ferroviaria Como-Borghetti, Como-Camerlata, già presente nella Tav. 3, tale studio è peraltro già condiviso nell'AQST di Como. Si rimanda pertanto alle risultanze di tali approfondimenti.</p> <p>Il tracciato della VA-CO-LC – indicato dal PTR non ha efficacia localizzativa ai termini dell'art. 20 comma 5 della l.r. 12/05</p> <p>La trasmissione in Regione, ai termini dell'art. 13 comma 8 della l.r. 12/2005, dei PGT dei Comuni interessati da tracciati infrastrutturali che non abbiano una salvaguardia di legge già vigente è stata prevista al fine di garantire la coerenza tra le scelte comunali e la realizzazione di infrastrutture prioritarie di rango regionale.</p> <p>In tale senso si ritiene indispensabile una verifica regionale, che potrà invece efficacemente essere adempiuta da parte della Provincia nel caso in cui il tracciato sia stato definitivamente condiviso.</p> <p>La norma vuole consentire di verificare e garantire il pieno coordinamento delle pianificazioni locali, anche a livello interprovinciale, lungo le sponde dei laghi e un momento di necessario confronto regionale per quanto riguarda i Siti UNESCO. I tempi della procedura non vengono comunque modificati.</p> <p>Art. 24 – si veda risposta a Provincia di Monza e Brianza e a Legambiente</p> <p>La corretta pianificazione e progettazione delle infrastrutture della mobilità trova articolate indicazioni nell'art. 102-bis della l.r. 12/2005 e nel Piano di Sistema – tracciati base paesistici del presente Piano</p> <p>La precisazione appare superflua, la valutazione del piano attuativo è di competenza comunale, acquisito, laddove necessario, il parere di compatibilità provinciale.</p> <p>Si condividono le preoccupazioni della Provincia, si ricorda che comunque le piccole derivazioni sono soggette ad autorizzazione paesaggistica e nella correlata procedura di valutazione del progetto vengono seguite le indicazioni in merito dettate dalla d.g.r. 2121/2006, che dedica all'argomento particolare attenzione.</p> <p>Non è chiara la richiesta in riferimento al comma specifico.</p> <p>Anche in questo caso appare opportuno fare riferimento all'art. 102 bis della l.r. 12/2005 e al Piano di Sistema Tracciati base paesistici del presente Piano nonché, per gli ambiti assoggettati a tutela paesaggistica, alla d.g.r. 2121/2006. È comunque facoltà dei PTCP precisare le indicazioni regionali con riferimento alle specifiche problematiche paesaggistiche.</p>	

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
			<i>Integrazioni e correzioni Repertori del PPR</i> Inserire la Riserva Naturale Valle Bova che non risulta individuata Correggere errore di battitura nella scrittura di quella di Valsolda	Si prende atto della segnalazione e si correggono cartografia e repertori.	<i>Piano Paesaggistico – Cartografia (Tavole B, D e D1b) e Repertori – vengono apportate le seguenti modifiche</i> Inserimento Riserva Naturale Valle Bova, correzione errori materiali.
T17	Comitato civico Altra Ponte	PPR VAS	<i>Richiesta:</i> prevedere la tutela dell'area naturale denominata Isolotto sita in Comune di Ponte S. Pietro tra il fiume Brembo e il torrente Quisa.	Le specificità naturalistiche e l'importanza ambientale dell'ambito segnalate evidenziano la necessità di un'attenzione nella costruzione della rete ecologica, che si compone delle progettualità promosse alla diversa scala, tra cui quelle a scala comunale L'area risulta caratterizzata dalla presenza di habitat a Formazioni erbose secche seminaturali ricche di orchidee (habitat riconosciuto prioritario dalla Direttiva 92/43/CEE) con presenza di numerose specie di orchidee di particolare pregio ed interesse naturalistico. L'isolotto di Ponte San Pietro, in particolare, ricade nel corridoio primario della RER («fluviale antropizzato») Fiume Brembo (rif. Scheda descrittiva settore n. 91 del documento Rete Ecologica Regionale Pianura Padana e Oltrepò Pavese). Le indicazioni per l'attuazione della RER includono la conservazione delle vegetazioni perifluviali residue. L'area può essere inoltre segnalata alla Provincia al fine di valutarne l'inserimento tra le rilevanze paesaggistiche di prevalente valore naturale del PTCP	
T18	Confindustria Bergamo	DDP	<i>Richiesta:</i> inserire la previsione di collegamento ferroviario tra la stazione di Bergamo e l'aeroporto di Orio al Serio	Il collegamento ferroviario è inserito nell'AQST e tra le opere necessarie per accesso a EXPO; essendo attualmente allo stato di studio di fattibilità, non è ancora disponibile la definizione del tracciato. Si condivide in ogni caso la necessità di un collegamento su ferro per l'accesso ad un'infrastruttura aeroportuale.	
T19	Comune di Beregazzo con Figliaro	DDP	<i>Richiesta:</i> eliminare il tracciato della Varese-Como-Lecco; preferibile la soluzione di tracciato a nord della SS 342 Briantea a nord di Olgiate Comasco (studio di RL del 1991)	Si rimanda a considerazioni già espresse in merito a richieste analoghe di eliminare il tracciato della Varese-Como-Lecco.	V. modifiche proposte osservazione T1 e T20
T20	Comune di Binago	DDP – SO	<i>Richiesta:</i> eliminare la previsione di tracciato della Varese-Como-Lecco che interessa ambiti di particolare interesse naturalistico e ambientale, nonché zone di ricarica delle falde e di approvvigionamento idropotabile per i pozzi comunali; le esigenze di miglioramento della mobilità Como-Varese possono essere soddisfatte con le previsioni infrastrutturali già previste e in corso di realizzazione (S.S. 342 Briantea, Peduncolo di Vedano, Garibaldina bis)  <i>Richiesta:</i> Si richiede di terminare l'opera sulla S.P. 65, evitando l'attraversamento degli abitati di Malnate e Vedano Olona; risulta inutile l'innesto sulla S.S. 342 in territorio di Binago, non avrà più ragione d'essere, neanche quale raccordo con il tracciato denominato «Garibaldina-bis» oggi non più condiviso dalla maggior parte dei Comuni interessati dal suo passaggio né individuato tra le infrastrutture prioritarie per la Lombardia. Nel deprecabile caso in cui il tracciato dell'autostrada Varese-Como fosse confermato, si richiede di eliminare tale previsione.	Si rimanda a considerazioni già espresse in merito a richieste analoghe di eliminare il tracciato della Varese-Como-Lecco. Gli interventi viabilistici segnalati affrontano questioni di mobilità locale; il tracciato autostradale assolve all'esigenza di connettere agevolmente i capoluoghi della fascia pedemontana sgravando la viabilità locale da flussi di traffico a più lungo raggio.  Attualmente è in corso la procedura di via regionale per l'esame del «Collegamento S.S. 342 – Peduncolo di Vedano», come da Studio d'Impatto Ambientale presentato da ANAS. In tale sede, potranno essere valutate le soluzioni progettuali migliorative che garantiscano un corretto inserimento del tracciato infrastrutturale.	V. modifiche proposte osservazione T1
T21	Comune di Castelnuovo Bozzente	DDP	<i>Richiesta:</i> eliminare il tracciato della Varese-Como-Lecco; preferibile la soluzione di tracciato a nord della S.S. 342 Briantea a nord di Olgiate Comasco (studio di RL del 1991)	Si rimanda a considerazioni già espresse in merito a richieste analoghe di eliminare il tracciato della Varese-Como-Lecco.	V. modifiche proposte osservazione T1

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
T22	LIPU	DDP	<i>Richiesta:</i> eliminare la Varese-Como-Lecco viste le notevoli sensibilità ambientali e paesistiche del territorio interessato e in particolare del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, trasmettendo la Carta del Valore Faunistico e della distribuzione delle Tane di Tasso	La previsione di collegamento autostradale è attualmente nella fase di studio di fattibilità, come previsto dalla l.r. 9/2001 e relativo r.r. 4/2002. L'inserimento nel PTR del tracciato, già previsto dalla programmazione regionale, ha la valenza di scelta strategica in materia di infrastrutture di livello regionale, non assumendo peraltro il tracciato indicato valenza di vincolo ai termini dell'art. 20 comma 5 della l.r. 12/05. Gli elementi di natura ambientale segnalati dall'osservazione verranno tenuti in conto nelle successive fasi progettuali, anche con riferimento al percorso di confronto previsto dal r.r. 4/2002.	V. modifiche proposte osservazione T1
T23	Provincia di Lodi	DDP VAS PPR	L'osservazione propone la candidatura della Provincia a partecipare a sperimentazioni su diversi temi (VAS, creazione di reti ciclabili, paesaggio, ...)  <i>Richiesta</i> di valorizzare le coordinate di verifica di compatibilità paesaggistica dei PGT rispetto ai PTCP.	Si raccoglie la disponibilità espressa dalla Provincia e tutti gli spunti forniti; le attività che verranno condotte in attuazione del PTR, anche con riferimento al Tavolo di confronto con le Province, consentiranno di valorizzare le azioni e le progettualità evidenziate. In particolare si segnala che è in fase di avvio un percorso di sperimentazione per la definizione di un Quadro di riferimento VAS a scala sovracomunale.  La proposta di sottolineare anche a livello normativo la necessità di una continua verifica di compatibilità con indicazioni provinciali è emersa anche dalle osservazioni di altre Province e ha portato a introdurre uno specifico comma 7 nell'art. 34 della Normativa del Piano Paesaggistico	<i>Modifiche alla Normativa del Piano Paesaggistico</i>  <i>Integrazione art. 34 – Vedasi risposta a Provincia di Milano</i>
T24	Comune di Passirano	DDP PPR	<i>Richiesta:</i> inserire nella tav. 2 dell'ambito PAI della Valle del Longherone  <i>Richiesta:</i> Inserire nella tav. G tra i siti contaminati di interesse nazionale la Discarica Vallosa e relativo adeguamento dell'elenco del par. 5.4 nella parte IV degli Indirizzi di Tutela	Il comune, nello studio geologico del proprio territorio (PGT + verifica di compatibilità ex art. 18 delle N.d.A del PAI) ha proposto l'inserimento di alcune aree nella «carta del dissesto con legenda uniformata a quella del PAI», quali aggiornamento dell'Elaborato 2 del PAI stesso, acquisendo il parere della Regione (2 ottobre 2008). L'efficacia delle nuove aree, quale variante al PAI, decorre dall'approvazione del PGT (o variante al PRG), di cui ad oggi non è stata data comunicazione agli uffici regionali. L'eventuale perfezionamento di tale richiesta potrà pertanto avvenire secondo le procedure previste.  Si prende atto della segnalazione. Si precisa comunque che la Tavola G non ha valore normativo. In ogni caso spetta ai PTCP e ai PGT il censimento e l'esatta individuazione delle aree e degli ambiti degradati e/o compromessi. Le segnalazioni pervenute verranno comunque utilizzate, insieme alle specificazioni sviluppate dai PTC provinciali, per l'aggiornamento degli strati informativi utilizzati.	
T25	Casartelli Manrico		<i>Richiesta:</i> non realizzare o spostare il tracciato della Varese-Como-Lecco all'esterno del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, in quanto il tracciato indicato nel PTR interessa il Parco Naturale, zone umide, aree di interesse paesistico e ambientale; vengono ricordati gli interventi progettuali in corso di definizione o realizzazione. Si propone il coinvolgimento dei parlamentari del territorio	Si rimanda a considerazioni già espresse in merito a richieste analoghe di eliminare il tracciato della Varese-Como-Lecco.	V. modifiche proposte osservazione T1
T26 T27 T28	Stambini Maurizio Vittorio Tronchin Katia Clementina Speroni Teresa	DDP	La scheda inviata non contiene alcun testo di osservazione o richiesta	Non valutabile	
da T29 a T362	Vari		<i>Richiesta:</i> non realizzare o spostare il tracciato della Varese-Como-Lecco all'esterno del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, in quanto il tracciato indicato nel PTR interessa il Parco Naturale, zone umide, aree di interesse paesistico e ambientale; vengono ricordati gli interventi progettuali in corso di definizione o realizzazione.	Si rimanda a considerazioni già espresse in merito a richieste analoghe di eliminare il tracciato della Varese-Como-Lecco.	V. modifiche proposte osservazione 1

B) OSSERVAZIONI FUORI TERMINE

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
FT 1	Coldiretti Lombardia	DDP	<p><i>Richiesta:</i> Modificare il Sistema Rurale-paesistico-ambientale in «orientamento per la pianificazione integrata con il sistema multifunzionale e agro-forestale e rurale», per sottolineare la necessità di coinvolgimento diretto del mondo agricolo nella gestione della risorsa suolo. Ipotizzare la creazione di un soggetto pubblico/privato <i>ad hoc</i> per la gestione del territorio rurale</p> <p><i>Richiesta:</i> tenere in attenta considerazione le esigenze del settore primario nel tracciato della Varese-Como-Lecco, che rischia di creare ulteriori frammentazioni. Analoghe attenzioni relativamente vanno rimarcate con riferimento al Sistema Territoriale Pedemontano (ob. ST3.4)</p> <p><i>Richiesta:</i> aggiungere all'ob. TM 1.8 l'inciso «anche favorendo il ricorso a sperimentazione di bioremediation»</p> <p><i>Richiesta:</i> aggiungere all'ob. TM 2.6 «Favorire la permanenza delle imprese agricole sui territori attraversati dalle infrastrutture anche mediante la stipulazione di accordi di programma con le OO.PP. territoriali interessate», al fine di favorire la permanenza delle imprese agricole con procedimenti di asservimento volontario invece delle procedure di esproprio; si propone di favorire la promozione dei prodotti locali e della fruizione del territorio all'interno delle aree di sosta.</p> <p><i>Richiesta:</i> aggiungere all'ob. TM 3.4 «Favorire in generale l'aggregazione delle imprese agricole e la formazione di distretti agricoli e distretti agroalimentari di qualità; promuovere azioni di marketing territoriale ai fini di una valorizzazione delle produzioni agricole;»</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire all'ob. TM 5.7 la frase: «Favorire la diffusione della cultura della sicurezza anche mediante il coinvolgimento delle rappresentanze delle parti sociali coinvolte»</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire al punto ST 2.1. la frase: «Garantire la permanenza delle imprese agricole riconoscendo alle stesse un ruolo attivo e primario nella conservazione delle aree di montagna.»</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire al punto ST 4.7 la frase «Proporre, mediante un sistema integrato di valorizzazione dei fattori paesistici ambientali, interventi atti a promuovere le forme di agriturismo e di valorizzazione delle produzioni agricole locali anche mediante l'integrazione con altre attività locali.»</p> <p><i>Richiesta:</i> al punto ST 5.2 sostituire la frase: «rimodulare le porte concesse per il fabbisogno idrico anche alla luce della corsa alla produzione di bioenergia» con la frase seguente: «Modulare le portate in relazione al fabbisogno idrico delle colture praticate.»</p> <p><i>Richiesta:</i> al punto Uso del Suolo del Sistema Pianura Irrigua Lombarda inserire la frase: «Valutare attentamente la ricaduta di nuove aree produttive sul sistema della produzione agricola primaria.»</p>	<p>Si condividono le attenzioni espresse e in particolare l'importante ruolo rivestito dalle attività agricole quale presidio del territorio, con riferimento alla multifunzionalità e alle attività di gestione e manutenzione del territorio. Il PTR promuove la pianificazione del territorio proprio a partire dall'attenzione al Sistema rurale-paesistico-ambientale, quale chiave di lettura integrata della complessità degli spazi non urbani.</p> <p>Relativamente alla previsione di tracciato si rinvia a quanto osservato per analoghe richieste. La specifica attenzione ad evitare la frammentazione delle aree agricole potrà essere adeguatamente considerata nelle successive fasi progettuali di definizione dei tracciati, anche con riferimento al percorso di confronto previsto dal r.r. 4/2002</p> <p>Si condivide la proposta</p> <p>Si condivide la proposta e la modalità operativa suggerita, peraltro oggetto di sperimentazioni in corso; al fine di prevedere anche ulteriori forme di collaborazione/cooperazione con gli imprenditori agricoli si propone la riformulazione del testo.</p> <p>Si segnala inoltre che l'indicazione di promozione dei prodotti locali e della fruizione del territorio a partire dalle aree di sosta e di servizio lungo la viabilità è già prevista nelle «linee guida per la progettazione paesaggistica delle infrastrutture della mobilità» che costituiscono il Piano di Sistema tracciati base paesistici del PTR</p> <p>Si condivide la proposta</p> <p>Si condivide la proposta</p> <p>Si condivide l'attenzione, di fatto già espressa al secondo punto dell'obiettivo ST 2.4</p> <p>Il tema segnalato si rileva di interesse più generale e non solo riferito al sistema Territoriale dei Laghi; si ritiene peraltro evidenziato negli obiettivi generali del piano e negli obiettivi tematici</p> <p>Il tema dell'uso plurimo delle acque è di estrema complessità considerando le differenti esigenze (ambientali, sociali, energetiche, economiche, ...). La definizione delle modalità di uso presuppone l'attenta ponderazione dei fabbisogni e il coordinamento tra le azioni di tutti i soggetti preposti e le rappresentanze dei diversi portatori di interessi. L'argomento può pertanto essere, più agevolmente, affrontato nelle sedi opportune e nell'ambito dei tavoli di concertazione già formalizzati</p> <p>Si condivide l'attenzione espressa</p>	<p>V. modifica proposta osservazione T1</p> <p><i>Documento di Piano – paragrafo 2.1.1</i> All'obiettivo TM1.8, all'ultimo punto si aggiunge l'inciso «anche favorendo il ricorso a sperimentazione di bioremediation»</p> <p><i>Documento di Piano – paragrafo 2.1.2</i> All'obiettivo TM2.6 si aggiunge un ulteriore punto elenco: «Favorire la permanenza delle imprese agricole sui territori attraversati dalle infrastrutture, attraverso modalità innovative di collaborazione»</p> <p><i>Documento di Piano – paragrafo 2.1.3</i> Aggiungere all'ob. TM 3.4 «Favorire in generale l'aggregazione delle imprese agricole e la formazione di distretti agricoli e distretti agroalimentari di qualità; promuovere azioni di marketing territoriale ai fini di una valorizzazione delle produzioni agricole;»</p> <p><i>Documento di Piano – paragrafo 2.1.5</i> All'obiettivo TM 5.7 si aggiunge un ulteriore punto: «Favorire la diffusione della cultura della sicurezza anche mediante il coinvolgimento delle rappresentanze delle parti sociali coinvolte»</p> <p><i>Documento di Piano – paragrafo 2.2.5</i> Il terzo punto del box Uso del suolo si riformula in: «Coordinare a livello sovracomunale l'individuazione di nuove aree produttive e di terziario/commerciale; valutare attentamente le ricadute sul sistema della mobilità e nelle reti secondarie di collegamento, nonché sul sistema della produzione agricola; promuovere l'utilizzo dello strumento della perequazione territoriale di livello sovracomunale»</p>

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
			<p><i>Richiesta:</i> al punto ST 6.1 inserire la frase: «riconoscere alle imprese agricole il ruolo di presidio del territorio e garantirne il coinvolgimento nella gestione dello stesso.»</p> <p><i>Richiesta:</i> al punto ST 6.5 aggiungere la frase: «incentivare lo sviluppo di attività agrituristiche finalizzate alla fruizione turistica dei luoghi.»</p>	<p>Il tema segnalato si rileva di interesse più generale e non solo riferito al sistema Territoriale del Po e Grandi Fiumi; si ritiene peraltro evidenziato negli obiettivi generali del piano e negli obiettivi tematici</p> <p>Il tema segnalato si rileva di interesse più generale e non solo riferito al sistema Territoriale del Po e Grandi Fiumi; si ritiene peraltro evidenziato negli obiettivi generali del piano e negli obiettivi tematici</p>	
FT 2	Confagricoltura	DDP	<p><i>Richiesta:</i> inserire all'ob. TM 1.8 dopo la frase «mettere in sicurezza e bonificare le aree contaminate» aggiungere la frase: «anche favorendo il ricorso a sperimentazione di tecnologie di bioremediation»</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire all'ob. TM 2.6 la frase «favorire la permanenza delle imprese agricole sui territori attraversati dalle infrastrutture anche mediante la stipulazione di Accordi di Programma con le OOPP territoriali interessate (Vedi motivazioni)</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire all'ob. TM 3.4 le frasi:                      – favorire in generale l'aggregazione delle imprese agricole e la formazione di distretti agricoli e distretti agroalimentari di qualità;                      – promuovere azioni di marketing territoriale ai fini di una valorizzazione delle produzioni agricoli;</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire all'ob. TM 5.7 la frase «favorire la diffusione della cultura di sicurezza anche mediante il coinvolgimento delle rappresentanze delle parti sociali coinvolte».</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire all'ob. ST 2.1 la frase garantire la permanenza delle imprese agricole riconoscendo alle stesse un ruolo attivo e primario nella conservazione delle aree di montagna.</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire all'ob. ST 4.7 la frase: «proporre, mediante un sistema integrato di valorizzazione dei fattori paesistici ambientali, interventi atti a promuovere le forme di agriturismo e di valorizzazione delle produzioni agricole locali anche mediante l'integrazione con altre attività locali.</p> <p><i>Richiesta:</i> sostituire all'ob. ST 5.2 la frase «rimodulare le portate concesse per il fabbisogno idrico anche alla luce della corsa alla produzione di bioenergia» con la frase «modulare le portate in relazione al fabbisogno idrico delle colture praticate».</p> <p><i>Richiesta:</i> Al punto «Uso del suolo del sistema Pianura Irrigua Lombardia inserire la frase «valutare attentamente la ricaduta di nuove aree produttive sul sistema della produzione agricola lombarda». (Vedi motivazioni)</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire all'ob. ST 6.1 la frase «riconoscere alle imprese agricole il ruolo di presidio del territorio e garantire il coinvolgimento nella gestione dello stesso» (Vedi motivazioni)</p> <p><i>Richiesta:</i> aggiungere all'ob. ST 6.5 la frase «incentivare lo sviluppo di attività agrituristiche finalizzate alla fruizione turistica dei luoghi»</p>	<p>V. osservazione FT1</p>	<p>V. modifica proposta osservazione FT1</p>
FT 3	Comune di Mantova	DDP PPR	<p><i>Richiesta:</i> eliminare dalla Tavola 3 l'indicazione dell'impianto di Parco Termoelettrico (simbolo da 51 a 150 MW)</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire integrazioni e specificazioni nella Normativa del Piano Paesaggistico</p> <p>Art. 19 – laghi – comma 2 – laghi di Mantova. Proposta di definizione degli enti coinvolti nella definizione della disciplina paesaggistica che ponga il Comune sullo stesso piano degli altri</p>	<p>Il simbolo mappato si riferisce alla centrale di potenza pari a 29 MW a servizio della cartiera Burgo</p> <p>Art. 19 – laghi – comma 2 – si ritiene che la stesura attuale del comma salvaguardi in modo sufficiente e più efficace il ruolo dell'amministrazione Comunale</p>	

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
			<p>Art. 19 – laghi – commi 2 e 5 – estensione delle norme di salvaguardia per fascia dei 300 metri anche ai laghi di Mantova</p> <p><i>Richiesta:</i> integrazioni Tavola E e Repertori del Piano Paesaggistico Inserimento visuale sensibile sulla sponda destra laghi di Mezzo e Inferiore e strada panoramica ex SS 10 da Mantova a Castel-lucchio</p>	<p>Art. 19 – laghi – commi 2 e 5 – vedi risposta a Provincia di Mantova (T 20)</p> <p>Si condivide la proposta di integrazione dei repertori anche alla luce del riconoscimento del centro storico di Mantova tra i Siti UNESCO.</p>	<p><i>PPR – Repertori e Cartografia (Tavole B ed E) – vengono apportate le seguenti modifiche</i> inserimento di tratto aggiuntivo SS 10 tra strade panoramiche e introduzione nuova visuale sensibile richiesta in sponda destra laghi di Mezzo e Inferiore.</p>
FT 4	Bionda Diego	DDP	<p><i>Richiesta:</i> l'osservazione evidenzia che nell'area interessata alla Varese-Como-Lecco ci sono già altre previsioni viabilistiche in corso di realizzazione e che il tracciato interessa aree di rilevanza paesistica, ambientale, di interesse idraulico e idrogeologico, di ricarica delle falde e dei pozzi comunali</p>	<p>Si rimanda a considerazioni già espresse in merito a richieste analoghe di eliminare il tracciato della Varese-Como-Lecco.</p>	<p>Vedi modifica proposta osservazione T1</p>
FT5	Ferri Marco		<p><i>Richiesta:</i> individuare un corridoio agricolo finalizzato alla coltura cerealicola secondo i confini proposti (nei Comuni Bergamo, Curno, Treviolo), anche quale testimonianza millenaria della vocazione agraria dell'ambito ricompreso tra il Monastero di Astino fino alla Conca Polaresco</p>	<p>L'area indicata, per estensione e caratteristiche, è difficilmente collocabile nelle categorie di ambiti di prioritaria attenzione regionale. Si ritiene consigliabile avanzare nelle apposite sedi una richiesta di dichiarazione di notevole interesse pubblico quale bene paesaggistico ai sensi della lettera c) dell'art. 136 del d.lgs. 42/2004. Si ricorda che, nel caso venisse accolta, l'approvazione della proposta di dichiarazione costituirebbe integrazione immediata al Piano Paesaggistico.</p>	
FT 6	Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate	DDP PPR	<p><i>Richiesta:</i> eliminare tracciato della VA-CO-LC, reintegrandolo in interventi già previsti al di fuori del perimetro del Parco (SS 342 Briantea, Garibaldina, ...)</p> <p><i>Richiesta:</i> riconoscere il territorio del Parco quale geosito</p>	<p>Si rimanda a quanto osservato per analoghe richieste</p> <p>Si tiene conto della segnalazione di inserimento del Parco tra i Geositi di rilevanza regionale, evidenziando però che per valutarla è necessario dar corso ad una specifica istruttoria</p>	<p>Vedi modifica proposta osservazione T1</p>
FT 7	Comune di Turbigo	DDP PPR	<p><i>Richiesta:</i> si chiede uno specifico incontro per presentare osservazioni</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire integrazioni e specificazioni nella Normativa del Piano Paesaggistico</p> <p>Art. 21 – comma 3 – possibilità di deroga lungo il Naviglio Grande alle fasce di tutela dei 10 e dei 100 metri per dare attuazione a intervento recupero area industriale dismessa (interventi fino a 5 metri dal Naviglio)</p> <p>Art. 24 comma 7 – richiesta che partecipazione comunale a definizione rete verde, tramite verde di connessione urbano-rurale e corridoi ecologici, sia da ricercarsi fuori da ambiti IC</p> <p><i>Osservazione:</i> il Piano regionale è troppo dettagliato e articolato</p>	<p>L'art. 21 della l.r. 12/2005 definisce le modalità con cui il Piano viene reso pubblico e con cui e provvedere agli adempimenti conseguenti alla presentazione delle osservazioni; l'avviso di avvenuta approvazione del PTR ha definito compiutamente le modalità operative per la presentazione delle osservazioni. Prima d.l. I termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, al fine di favorire il confronto sono stati organizzati momenti dedicati presso tutte le Sedi Territoriali Regionali. In ogni caso, il PTR è uno strumento che si aggiorna annualmente, eventuali specifiche esigenze potranno, motivatamente, essere oggetto di successivi adeguamenti del Piano.</p> <p>Art. 21 – Per quanto riguarda la fascia di 100 mt, tra gli insediamenti di completamento del tessuto urbano e produttivo esistente è da ritenersi incluso il recupero di aree dismesse, con esclusione degli interventi indicati dalla norma (ad es; centri commerciali, ...). Relativamente alla fascia dei 10 mt., si ritiene di accettare la proposta di modifica esclusivamente in funzione di interventi di opere pubbliche adeguatamente motivate e attentamente valutate.</p> <p>Art. 24 comma 7 – si ritiene difficile che la riconnessione del verde urbano con quello rurale possa non riguardare le zone IC; in ogni caso l'amministrazione Comunale, per quanto di competenza, potrà valutare nell'ambito della stesura del proprio PGT le azioni di competenza locale.</p> <p>Non si condivide la considerazione, in quanto la Regione ha specifici obblighi in materia, attribuiti dalla legislazione nazionale e regionale.</p>	<p><i>Normativa del Piano Paesaggistico – vengono apportate le seguenti Modifiche</i></p> <p>Art. 21 – comma 3 – ultimo alinea, dopo le parole «aree di sosta per mezzi motorizzati» viene aggiunto «fatti salvi interventi per la realizzazione di opere pubbliche da valutarsi con specifica attenzione non solo in riferimento all'attento inserimento nel paesaggio ma anche alla garanzia di realizzazione di correlati interventi di riqualificazione delle sponde, delle alzaie e delle fasce lungo il Naviglio.»</p>

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
FT 8	Comune di Valle Lomellina	PPR	<i>Richiesta:</i> modificare tavole F e G laddove compare il simbolo cave abbandonate, non presenti nel territorio comunale; è presente invece un sito inquinato d'interesse regionale	Si prende atto della segnalazione. Si precisa comunque che le Tavole in oggetto non hanno valore normativo. L'indicazione regionale sollecita l'attenzione locale ma non equivale ad una indicazione di degrado in essere. Spetta ai PTCP e ai PGT il censimento e l'esatta individuazione delle aree e degli ambiti degradati e/o compromessi. Le segnalazioni pervenute verranno comunque utilizzate, insieme alle specificazioni sviluppate dai PTC provinciali, per l'aggiornamento periodico degli strati informativi utilizzati	
FT 9	Comune di Monza	PPR	<i>Richiesta:</i> inserire integrazioni e specificazioni nella Normativa del Piano Paesaggistico  Modifica art. 21 comma 5 per rendere possibile trasporto pubblico nei 10 metri lungo il canale Villoresi	Si ritiene di accettare la proposta di modifica esclusivamente in funzione di interventi di opere pubbliche adeguatamente motivati e attentamente valutati	<i>Normativa del Piano Paesaggistico – vengono apportate le seguenti modifiche</i>  <i>Art. 21 – comma 5 –</i> ultimo alinea, dopo le parole «aree di sosta per mezzi motorizzati» viene aggiunto «fatti salvi interventi per la realizzazione di opere pubbliche da valutarsi con specifica attenzione non solo in riferimento all'attento inserimento nel paesaggio ma anche alla garanzia di realizzazione di correlati interventi di riqualificazione delle sponde, delle alzaie e delle fasce lungo il corso d'acqua.»
FT 10	Comune di Levate	DDP SO ST Tav. III 8 e 9	<i>Richiesta:</i> Modifica del tracciato ferroviario della Gronda Est ferroviaria Seregno-Bergamo, prevedendo l'innesto della Gronda di collegamento del Gottardo sull'asse Milano-Venezia escludendo il tracciato Bergamo-Treviglio. Conseguente adeguamento elaborati cartografici	L'infrastruttura in questione è parte integrante del Sistema Gottardo/Sempione e rappresenta il prolungamento verso est del previsto quadruplicamento della linea Chiasso-Monza finalizzato a rendere tangenziali gli itinerari merci rispetto al nodo di Milano; in tale senso rappresenta sicuramente l'intervento più importante nella strategia di sviluppo della rete lombarda dedicata al trasporto merci (si veda anche Documento di Piano paragrafo 1.5.6 e Strumenti Operativi SO1 Obiettivi prioritari per il sistema della mobilità). L'intervento è inserito nel 1° programma delle infrastrutture strategiche del dicembre 2001 (Legge Obiettivo) e nell'Intesa Generale Quadro dell'aprile 2003 (scheda F/04 <sup>e</sup> – potenziamento del Sistema Gottardo). Il 2 dicembre 2005 il CIPE ha approvato il progetto preliminare (pubblicazione sulla G.U del 31 maggio 2006) e la progettazione definitiva è prevista a 2010. La delibera CIPE ha recepito il parere regionale (espresso con d.g.r. del 19 luglio 2004 n. 7/18262), in particolare rispetto ad alcune prescrizioni, volte migliorare l'inserimento dell'opera e a ridurre l'impatto paesistico e ambientale, relative proprio anche al territorio di Levate. La Regione, tenendo anche conto delle criticità segnalate dal Comune di Levate, ha prescritto l'abbassamento del piano del ferro per tutta la tratta del tracciato ferroviario che attraversa la provincia di Bergamo ed in particolare per il «salto di montone» di Levate che dovrà essere realizzato al di sotto del piano campagna. Tale soluzione consentirà, tra l'altro, la dismissione del binario di raccordo alla Tenaris eliminando di conseguenza l'attuale cesura del territorio urbanizzato di Levate.	
FT 11	Coordinamento comitati contro autostrade TIBRE e CR-MN  Comitati Ambientalisti Lombardia	DDP Tav.3	<i>Richiesta:</i> non realizzare la CR-MN, per la quale si evidenzia la non necessità dell'opera stessa, criticità di natura ambientale e di sostenibilità economica	Il progetto preliminare dell'opera è stato approvato con la Conferenza dei Sevizi, conclusasi il 22 settembre 2003, convocata ai sensi e per gli effetti degli artt. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 19 della legge regionale 4 maggio 2001, n. 9. (d.g.r. n. 7/15954 del 30 dicembre 2003 di assunzione delle determinazioni di Conferenza di Servizi); attualmente è in corso la procedura di VIA nazionale sullo Studio di Impatto Ambientale del progetto definitivo. A seguito degli studi di traffico condotti e delle verifiche di compatibilità economica è stato possibile definire il piano finanziario, che sostiene la realizzazione dell'opera, per la quale, a seguito di una gara pubblica, è stata sottoscritta la convenzione con la Società Stradivaria S.p.A. il 3 dicembre 2007. Le attenzioni agli impatti e alle ricadute ambientali e territoriali connesse alla realizzazione dell'infrastruttura sono oggetto di esame nell'ambito della VIA in corso.	

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
			<i>Richiesta:</i> modificare la politica in tema di trasporti rendendo sostenibile le politiche di settore in linea con gli orientamenti europei	Il PTR promuove la definizione e la promozione di politiche di sviluppo territoriale che valorizzino le risorse e ne garantiscano la durabilità, con la finalità di favorire la competitività complessiva del sistema Lombardia. Le azioni regionali, a partire dalle riforme normative promosse, sono rivolte ad introdurre, nelle fasi di pianificazione e progettazione, la dimensione della sostenibilità nei processi in atto, la l.r. 12/2005 in particolare promuove la valutazione ambientale quale modalità per costituire le precondizioni alla sostenibilità delle scelte promosse a livello locale e sovra locale, in un'ottica di partecipazione e confronto che vede nella responsabilizzazione di tutti i soggetti la modalità di operare per il complessivo miglioramento della qualità territoriale.	
FT 12	Comune di Broni		<i>Richiesta:</i> rimuovere il vincolo a bosco dalla prima fascia collinare per favorire la conservazione delle colture vitivinicole anche quale forma di presidio del territorio e contenimento del dissesto	In termini generali si condivide l'attenzione alla manutenzione del territorio, in particolare per aree di possibile dissesto. Le modalità procedurali con cui prevedere modifiche di vincoli sono definite dalle relative normative, cui è indispensabile attenersi	
FT 13	Comitato difesa cittadini dalle inondazioni	DDP ST	<i>Richiesta:</i> integrare nel Documento di Piano il paragrafo 1.6.1 e 1.6.2 e il Capitolo «Difesa del suolo» delle sezioni Tematiche secondo la proposta inviata	Si condividono in via generale le considerazioni.	<i>Documento di Piano – paragrafo 1.6.1</i> Dopo il periodo «Gli interventi non strutturali si esplicano principalmente nella regolamentazione dell'uso del suolo,...» si aggiunge «Quest'ultimo aspetto è di particolare rilevanza nella pianificazione dello sviluppo urbanistiche e socio-economico del territorio, in considerazione dell'elevato livello di urbanizzazione attualmente già raggiunto. Infatti, uno dei maggiori effetti dell'urbanizzazione è il consumo di territorio, che si traduce, dal punto di vista idrologico, nell'impermeabilizzazione dei suoli e nella loro regolazione, contribuendo in modo determinante all'incremento del coefficiente di deflusso (percentuale di pioggia netta che giunge in deflusso superficiale ai corsi d'acqua) e all'aumento conseguente del coefficiente udometrico (portata per unità di superficie drenata) delle aree trasformate. La regolazione dei deflussi urbani è ormai un elemento irrinunciabile di qualunque piano urbanistico in un contesto di sviluppo equilibrato e sostenibile.» <i>Documento di Piano – paragrafo 1.6.2</i> Al primo elenco puntato si aggiunge come terzo punto elenco: «Pianificare le trasformazioni in modo da non aggravare le condizioni idrauliche di assetto del territorio (invarianza idraulica), evitando cioè che il territorio possa subire modifiche dell'assetto dei suoli che rendano obsoleti interventi strutturali dimensionati per le condizioni preesistenti o inadeguate le aree naturali di esondazione dei corsi d'acqua»
FT 14	Passerini Secondina Sindaco Comune di Dorno	PPR	<i>Osservazione:</i> vengono segnalati alcuni errori riscontrati nella Cartografia del Piano Paesaggistico  TAVOLA F – non vi sono nel territorio comunale cave abbandonate – le cave dismesse dono già state recuperate ad usi agricoli  TAVOLA B – non vi è pieno riconoscimento della realtà comunale nella pianura risicola TAVOLA E – tracciati guida paesaggistici – individuazione cartografica non corretta	Si prende atto della segnalazione. Si precisa comunque che la Tavola F non ha valore prescrittivo. In ogni caso spetta ai PTCP e ai PGT il censimento e l'esatta individuazione delle aree e degli ambiti degradati e/o compromessi. Le segnalazioni pervenute verranno comunque utilizzate, insieme alle specificazioni sviluppate dai PTC provinciali per l'aggiornamento degli strati informativi utilizzati.  Per quanto riguarda le tavv. B e E si procederà, sulla base della segnalazione effettuata e di una specifica istruttoria, alla precisazione cartografica degli elementi indicati	

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
FT 15	Canton Grigioni Dipartimento dell'Economia Pubblica e Socialità	DDP	<p><i>Richiesta:</i> ampliare gli elementi di conoscenza rispetto alle progettualità e alla pianificazione del Cantone dei Grigioni; in particolare con riferimento ai progetti sviluppati nell'ambito Interreg IV relativi alla mobilità e ai trasporti e alle aree dell'alta Engadina e delle valli Bregaglia e Poschiavo</p> <p><i>Richiesta:</i> prevedere per la Provincia di Sondrio degli sbocchi verso ovest, in particolare prevedere un collegamento tramite galleria (Moesano, Bellinzona Nuova Trasversale alpina)</p> <p><i>Richiesta:</i> inserire collegamenti alle reti ad alta tensione e in particolare inserire quella dello Spluga; prevedere la conservazione dei relativi corridoi</p>	<p>Si prende atto delle considerazioni e dei suggerimenti che sono stati forniti anche al fine di arricchire il quadro di conoscitivo rispetto alle aree del cantone Svizzero. Con l'aggiornamento del PTR, i temi segnalati troveranno possibile approfondimento, anche attraverso un confronto con gli Uffici Cantionali</p>	
FT 16	Confcommercio	DDP TM 2.18 TM 2.9 TM 2.14	<p><i>Richiesta:</i> Aggiungere all'obiettivo tematico 2.18 «favorire piattaforme logistiche nelle aree metropolitane soggette a forte congestione viabilistica»</p> <p><i>Richiesta:</i> All'obiettivo tematico 2.9 sostituire la frase «Pianificare attentamente la distribuzione delle grandi strutture di vendita sul territorio» con la frase «la pianificazione delle grandi strutture di vendita sul territorio deve rispettare l'obiettivo di minor consumo possibile di suolo nuovo come definito nei Programmi pluriennali dello sviluppo del Settore commerciale e nelle relative Modalità applicative».</p> <p><i>Inoltre:</i> aggiungere le seguenti linee d'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prediligere interventi di razionalizzazione per le GSV e le MSV rispetto a nuove autorizzazioni;</li> <li>- promuovere il ruolo del commercio quale elemento centrale qualificante nei processi di riconversione e trasformazione urbana;</li> <li>- promuovere lo sviluppo della rete degli esercizi commerciali di vicinato nei centri storici;</li> <li>- assicurare il minor utilizzo possibile di nuovo suolo nella realizzazione di grandi e medie strutture di vendita, così come previsto dal programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-08 e delle relative modalità applicative.</li> </ul> <p><i>Richiesta:</i> All'obiettivo tematico 2.14 aggiungere il seguente punto: «prevedere una qualità progettuale delle strutture di media e grande distribuzione che sia la più rispettosa e coerente possibile con il contesto di inserimento: accessi viabilistici che impattino il meno possibile sulla viabilità preesistente, eventuale interrimento delle strutture commerciali ove si renda necessario.»</p> <p><i>Richiesta:</i> Al punto 2.1.3 aggiungere la seguente linea di azione: «Individuare i Distretti (Urbani e diffusi) del Commercio quali strumenti di collaborazione pubblico-privato per la gestione delle polarità commerciali che caratterizzano le aree individuate dai distretti; appare opportuno prefigurare un sistema finanziario di medio-lungo periodo per questi sistemi quale strumento indispensabile per aiutare le PMI di questo settore, e di questi ambiti territoriali, a superare una crisi economica che nel tempo è divenuta di natura strutturale.»</p> <p><i>Richiesta:</i> al paragrafo 2.1.5 aggiungere la seguente linea d'azione: «Qualificare e valorizzare il ruolo sociale della rete di vicinato, specie a fronte della funzione di coesione sociale, e della qualificazione quale servizio di interesse generale che il vicinato può assumere in determinati ambiti territoriale, quali quelli periferici e nei piccoli centri.»</p>	<p>Si veda osservazione T7</p> <p>Le proposte integrative avanzate trovano riferimenti in obiettivi e linee d'azione già presenti ovvero potranno essere adeguatamente implementate in raccordo con la pianificazione e programmazione di settore</p> <p>Si condividono le finalità della proposta; peraltro si rinvia ai criteri definiti in merito all'inserimento delle strutture di vendita (cfr. Strumenti Operativi SO 15 e 16)</p> <p>Si rinvia in merito alla programmazione di settore.</p> <p>Si ritiene che la segnalazione proposta sia di fatto evidenziata all'interno dell'obiettivo TM 5.5</p>	<p>V. modifica proposta osservazione T7</p> <p><i>Documento di Piano – paragrafo 2.1.2</i> All'obiettivo tematico TM2.14 si aggiunge un punto: «Migliorare la qualità progettuale e l'inserimento paesistico delle medie e grandi strutture di vendita»</p>

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
			<i>Richiesta:</i> è opportuno indicare le fonti ufficiali dei principali indicatori economico-territoriali necessari a sviluppare l'analisi del PGT	Si condivide l'attenzione al tema del monitoraggio; peraltro sono in corso sperimentazioni e approfondimenti finalizzati a definire modelli, indicatori e modalità per garantire sia l'interoperabilità dei sistemi sia la possibilità di una lettura multi scalare degli indicatori.	
FT 17	Provincia di Pavia	DDP PPR – normativa	<p><i>Richiesta:</i> promuovere azioni di informazione per i Comuni che devono trasmettere il PGT in Regione, concordare con le Province interessate, attraverso la stipula di un'intesa, i contenuti della verifica di compatibilità al PTR al fine di evitare sovrapposizioni di pareri.</p> <p><i>Richiesta</i> considerato che il PTR delega alle Province la verifica della conformità alla Normativa del Piano Paesaggistico Regionale, si suggerisce di estendere tale delega anche agli altri contenuti prevalenti del PTR previsti dalla legge regionale 12/2005 e s.m. e integrazioni.</p> <p><i>Richiesta:</i> integrazioni e specificazioni della Normativa del Piano Paesaggistico Art. 20 – comma 8 lettera b. si chiede parziale riscrittura superando il riferimento alla normativa fasce PAI</p>	<p>Si raccolgono i suggerimenti, che potranno trovare spazio nella fase attuativa del piano, con riferimento anche alle attività del tavolo di confronto con le province per l'attuazione della l.r. 12/2005.</p> <p>La trasmissione in Regione, ai termini dell'art. 13 comma 8 della l.r. 12/2005, dei PGT è stata limitata ad alcune fattispecie dove si ravvisa un interesse regionale ad una valutazione dei contenuti di tali strumenti; in tutte le altre fattispecie tale valutazione risulta in capo alle Province.</p> <p>Si tratta infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– dei Comuni interessati da tracciati infrastrutturali che non abbiano una salvaguardia di legge già vigente, dove si ritiene necessaria la verifica regionale al fine di garantire la coerenza tra le scelte comunali e la realizzazione di infrastrutture prioritarie di rango regionale;</li> <li>– dei Comuni individuati quali poli di sviluppo regionale;</li> <li>– dei Comuni siti Unesco e delle fasce periacuali; la previsione vuole consentire di verificare e garantire il pieno coordinamento delle pianificazioni locali, anche a livello interprovinciale, lungo le sponde dei laghi e un momento di necessario confronto regionale per quanto riguarda i Siti UNESCO, su cui il d.lgs. 42/2004 pone particolare attenzione.</li> </ul> <p>Si prende atto della difficoltà interpretativa e applicativa della norma, segnalata anche dalla Provincia di Cremona e si modifica il comma indicato con riferimento alla lettera b.</p>	<p><i>Normativa del Piano Paesaggistico</i>– Si apportano le apportate le seguenti modifiche:</p> <p><i>Art. 20 comma 8 lettera b</i> – dopo le parole «fino al limite della fascia dei 150 metri oltre il limite superiore dell'argine» sono cancellate le parole «si applicano le limitazioni all'edificazione e all'urbanizzazione previste per la fascia B della parte seconda delle Norme di attuazione del PAI per le fasce fluviali» e a chiusura del periodo, dopo le parole «opere idrauliche esistenti» si aggiunge «, all'esterno degli ambiti edificati con continuità, di cui al precedente articolo 17 comma 11 lettera a), e/o del tessuto edificato consolidato, come definito dai PGT, non sono consentiti nuovi interventi di trasformazione urbanistica e/o edilizia ad esclusione di quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, adeguamento funzionale degli edifici esistenti, sono altresì ammessi interventi per la realizzazione di opere pubbliche attentamente verificati in riferimento al corretto inserimento paesaggistico e ai correlati interventi di riqualificazione e/o valorizzazione del sistema arginale.»</p>
FT 18	Provincia di Cremona	SO DDP VAS PPR	<p><i>Richiesta:</i> agevolare la consultazione degli Strumenti Operativi del PTR, inserendo i testi dei provvedimenti di cui sono attualmente solo presenti i rimandi agli atti.</p> <p><i>Richiesta:</i> promuovere nel PTR uno «Strumento Operativo» dedicato alla compensazione e perequazione territoriale, indicando alcuni contenuti minimi.</p>	<p>La proposta coincide con gli intendimenti per rendere più agevole la consultazione del PTR, cui si darà corso a seguito dell'approvazione definitiva; molti degli elaborati del PTR sono stati infatti costruiti come una sorta di «ipertesto» che può essere agevolmente implementato in accoglimento anche delle evoluzioni normative e progettuali</p> <p>Gli uffici regionali hanno avviato studi e sperimentazioni in merito alle tematiche proposte; il tema è anche stato inserito nell'Agenda del Piano (v. cap. 3 del Documento di Piano) e necessiterà di attenti approfondimenti e condivisione tra le istituzioni.</p>	

Rif.	Nome	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzioni	Modifiche elaborati
			<p><i>Richiesta:</i> promuovere azioni di informazione per i Comuni che devono trasmettere il PGT in Regione, concordare con le Province interessate, attraverso la stipula di un'intesa, i contenuti della verifica di compatibilità al PTR al fine di evitare sovrapposizioni di pareri.</p> <p><i>Richiesta</i> considerato che il PTR delega alle province la verifica della conformità alla Normativa del Piano Paesaggistico Regionale, si suggerisce di estendere tale delega anche agli altri contenuti prevalenti del PTR previsti dalla legge regionale 12/2005 e s.m. e integrazioni.</p> <p><i>Richieste:</i> integrazione e specificazione della Normativa del Piano Paesaggistico</p> <p>Art. 20 – comma 8 lettera b – richiesta modifica riferimento a norme PAI per fascia tutela paesaggistica dei 150 metri oltre l'argine maestro del Po. Il riferimento diretto alla normativa fasce PAI è considerato difficilmente applicabile in quanto riferito alla gestione idraulica. Vieni proposta parziale riscrittura della lettera b del comma 8.</p> <p>Art. 21 – comma 7 – fontanili – viene proposta un'integrazione del comma specifico ai fini di una più efficace tutela dei fontanili quali elementi di lato valore ecologico e naturalistico anche con riferimento all'eccezionale campionario floristico presente sulle sponde.</p> <p>Art. 22 – Geositi Si propone: una contenuta modifica del comma 1 e del comma 3</p>	<p>V. osservazione FT17</p> <p>V. osservazione FT17</p> <p>Art. 20 – si ritiene condivisibile la richiesta di una riscrittura più immediatamente comprensibile e applicabile della norma.</p> <p>Art. 21 – comma 7 – si condivide la richiesta di maggiore tutela dei fontanili, si recepiscono pertanto le proposte provinciali ai fini della parziale riscrittura del comma.</p> <p>Art. 22 – Geositi comma 1 si ritiene corretta la richiesta di modifica della dicitura «interesse geologico o geomorfologico» in «interesse geologico e/o geomorfologico» in quanto è vero che spesso i due interessi convivono. Comma 3 si ritiene corretta la richiesta di introduzione del concetto di «significatività» in relazione agli sbancamenti di terra.</p>	<p><i>Normativa del Piano Paesaggistico – vengono apportate le seguenti modifiche</i></p> <p>V. modifica proposta osservazione FT17</p> <p><i>Art. 21 – comma 7</i> Dopo le parole «al fine di valorizzare il ruolo storico e le valenze paesaggistiche e ambientali di questi luoghi, la pianificazione locale, tramite i P.T.C. di parchi e province e i P.G.T. dei comuni.» si aggiunge «impedisce opere di urbanizzazione e nuova edificazione per una fascia di almeno 10 metri intorno alla testa del fontanile e lungo entrambi i lati dei primi 200 metri dell'asta e» Alla lettera b. dello stesso comma dopo le parole «prevedendo modalità di corretta e costante manutenzione» si aggiunge «impedendo azioni o interventi che possano compromettere le risorse idriche superficiali e sotterranee, in particolare le alterazioni del capofonte e del relativo micro-ambiente.»</p> <p><i>Art. 22</i> <i>comma 1</i> – modifica nella seconda riga della dicitura «interesse geologico o geomorfologico» in «interesse geologico e/o geomorfologico» ... <i>Comma 3</i> – dopo le parole «causando sbancamenti o movimenti di terra» aggiungere «che modificano in modo permanente l'assetto geomorfologico, nonché la» e dopo «visuale,» aggiungere «la» prima di «cancellazione».</p> <p><i>PPR Repertori – vengono apportate le seguenti modifiche</i> Viene indicato l'interesse prevalente geomorfologico e paesistico per il Geosito n. 99 «Pianalto della Melotta»</p>
dalla FT 19 alla FT 28	Vari	DDP	<p><i>Richiesta:</i> non realizzare o spostare il tracciato della Varese-Como-Lecco all'esterno del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate, in quanto il tracciato indicato nel PTR interessa il Parco Naturale, zone umide, aree di interesse paesistico e ambientale; vengono ricordati gli interventi progettuali in corso di definizione o realizzazione.</p>	<p>Si rimanda a considerazioni già espresse in merito a richieste analoghe di eliminare il tracciato della Varese-Como-Lecco.</p>	<p>V. modifiche proposte osservazione T1</p>

**C) ESITI DEGLI INCONTRI SUL PTR (OTTOBRE 2009)**

Con riferimento agli incontri organizzati in merito al PTR durante la fase di pubblicazione del Piano stesso, gli spunti e i contributi emersi verranno valutati e potranno opportunamente dare luogo a integrazioni e adeguamenti del piano, nell'ambito dell'aggiornamento annuale del PTR.

In ogni caso, si ritiene fin da subito opportuno proporre la seguente modifica, sulla base delle segnalazioni emerse:

<b>Rif. PTR</b>	<b>Sintesi</b>	<b>Controdeduzioni</b>	<b>Modifiche elaborati</b>
PPR Normativa	<i>Richiesta:</i> all'art. 47 è prevista la scadenza del 31 dicembre 2009 per l'adeguamento al PTR degli altri strumenti di pianificazione; tale termine è palesemente inattuabile.	Si condivide la segnalazione. La previsione di scadenza trova riferimento nel termine stabilito dal d.lgs. 42/2004 per l'adeguamento alla disciplina in materia di paesaggio. Per dare concreta possibilità di applicazione alla norma si propone la modifica dell'articolo.	<i>Piano Paesaggistico – Normativa</i>  Art. 47: si sostituisce «Entro il 31 dicembre 2009» con «Entro 2 anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del Piano approvato»